La Parola di Dio

La dottrina sulla Re-incarnazione conduce nell'errore

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l'Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

6740 L'effetto delle dottrine erronee – Combatterle....3
6930 Il percorso di sviluppo dell'anima prima dell'incorporazione come uomo....4
7141 Combattere gli istinti dalla pre-incorporazione....5
7669 L'anima assume coscientemente l'incorporazione....6
8745 La differente sorte delle anime dopo la morte....7
8987 Differenza delle costellazioni....9
0786 La via dell'anima prima dell'esistenza terrena - - La dottrina della re-incorporazione....9
0787 (Continuazione al Nr. 786) - La via dell'anima prima dell'esistenza terrena - La dottrina della re-incorporazione....10
0788 (Continuazione ai Nr. 786 e 787) - La via dell'anima prima dell'esistenza terrena - La dottrina della re-incorporazione....11
1587 La re-incarnazione – La contemplazione spirituale....12
3220 La confutazione dell'insegnamento della re-incorporazione - La Giustizia....13
4913 La retrocessione dello sviluppo, mai la Volontà di Dio – Re-incorporazione – Processo all'inverso – La nuova relegazione – Esseri di Luce....15
5188 La re-incarnazione – Dottrina d'errore – La figliolanza di Dio....16
8000 La re-incorporazione per motivi particolari....17
8288 Costanti aggressioni dell'avversario – Portatori di Luce – Re-incarnazione....19
8648 La Risposta alla questione sulla re-incarnazione....21
2336 La lotta nell'aldilà - Ripetuta incorporazione sulla Terra?....22
2881 L'incorporazione degli esseri di Luce - La missione....23
4803 L'incorporazione di molte anime di Luce nel tempo della fine....24
7391 La Legge dell'eterno Ordine – Esseri di Luce incorporati....25
7080 Degli esseri di Luce incorporati – Discepoli di Gesù per il tempo della fine....26
4899 L'incorporazione di esseri di Luce – Il Precursore....27
4970 Esseri di Luce incorporati senza reminiscenza – Il Precursore....28
7604 Il Precursore – Il sapere dell'incorporazione....29
8264 Al riguarda sulla questione dell''Incarnazione di Gesù....30
8750 L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?....31
8751 Confutazione dell'opinione errata sull'Incarnazione di Gesù....33
3768 La Seconda Discesa di Cristo....34
4783 La Comparsa visibile del Signore....35
8743 Il Chiarimento sulla Venuta del Signore....36

L'effetto delle dottrine erronee – Combatterle

B.D. No. **6740**
18. gennaio 1957

Una dottrina erronea può trascinarsi dietro infinitamente tante dottrine erronee o opinioni, se non vengono corrette, prima che possa esercitare il loro effetto devastante, perché una dottrina erronea, non importa in quale campo, è un'opera del Mio avversario, che da ciò vuole conquistare gli uomini e renderli incapaci di riconoscere la Verità. Ma quello che procede dall'avversario, non può mai avere un effetto buono o non-danneggiante. Soltanto per questo Io cerco sempre di nuovo di

condurre a voi la Verità, perché una dottrina errata non può essere combattuta in nessun altro modo, Io non l'affronto nemmeno mai con violenza, ma rendo possibile ad ogni uomo di riconoscere quella dottrina erronea e di respingerla con la Verità. Se voi uomini avete ora la conoscenza sul suo devastante effetto, comprenderete anche del perché Io incarico sempre di nuovo i Miei portatori di Luce, di procedere senza timore contro tutto ciò che non corrisponde alla Verità. Io posso bensì esercitare Clemenza sugli uomini, che sono totalmente senza conoscenza i quali nella buona fede di agire bene, si confessano all'errore, perché considerano questo come Verità. Ma Io so anche, chi è in grado di fare un esame, e se Io ora do a costui la possibilità di considerare e riconsiderare il patrimonio spirituale che gli veniva offerto, quando Io gli guido la Verità e lui possa metterla quindi di fronte all'errore, allora deve anche sfruttare questo vantaggio. Ed allora non posso più essere clemente nei suoi confronti se malgrado ciò si attiene saldo all'errore e non accetta la Verità. Perché soltanto la Verità può riportargli la Benedizione per la sua anima, invece una dottrina erronea non può portare nessuna salita alla sua anima, ma verrà valutato il grado d'amore che un uomo ha per Me, in cui egli segue una dottrina d'errore. Ma lui deve comunque accettare la Verità, e se questo non succede nella vita terrena, allora nel Regno dell'aldilà, e secondo il grado di Luce in cui è deceduto, potrà riconoscere l'errore e la Verità in un tempo più breve o più lungo. Ma soltanto la Verità può renderlo beato. Ma se ai portatori di Luce riesce di marchiare già sulla Terra una dottrina d'errore e nel renderla innocua con la pura Verità, se riescono a dimostrare il Mio avversario come origine di una dottrina, perché contemporaneamente vengono anche riconosciuti tutti gli effetti di quella dottrina e perché l'uomo riconosce ora anche sempre più chiaro Me ed il Mio Essere, ma che è velato da erronei insegnamenti oppure fornisce persino una immagine distorta di Me. Voi dovete sempre ricordare che il Mio avversario vuole impedire che voi Mi riconosciate bene, per impedirvi di portarMi incontro l'amore e di tendere a Me. Io come l'eterna Verità Stessa posso quindi essere distorto soltanto tramite l'errore e ci vuole una grande misura d'amore per darsi lo stesso a Me e di non urtarsi contro l'errore, ma soltanto pochi uomini hanno questo amore, e perciò l'errore è un grande pericolo, dato che spinge gli uomini nelle mani dell'avversario, dove l'amore non ostacola la sua influenza. Gli uomini prendono troppo poco sul serio la Verità, perché il profondo desiderio per essa li farebbe riconoscere rapidamente, dove l'errore si è insinuato. Ma sovente accettano tutto spensieratamente ciò che viene loro presentato come Verità, oppure rifiutano tutto. La pura Verità si affermerebbe, se gli uomini stessi vi tendessero. Ma la loro indifferenza nei confronti della Verità rende possibile al Mio avversario di penetrare e di diffondere delle dottrine errate, e che è l'intenzione del Mio avversario di lavorare contro di Me, sarà chiaro ad ognuno. Perciò deve essere riconosciuta dagli uomini la pericolosità del suo agire e delle sue opere, e non deve essere esercitata nessuna tolleranza nei confronti dell'errore da coloro, che lo riconoscono come errore e che sono capaci ed anche incaricati di contrapporre la pura Verità. Perché Io guido la Verità sulla Terra soltanto per aiutare gli uomini ad uscire dall'oscurità della notte alla Luce del giorno. E chi riceve la Luce, non deve rivolgere il suo occhio all'oscurità, ma portare la sua Luce dentro a quest'oscurità per scacciarla.

Amen

Il percorso di sviluppo dell'anima prima dell'incorporazione come uomo

B.D. No. **6930**
29. settembre 1957

Voi uomini siete passati attraverso molte formazioni, cioè il vostro vero io – l'anima – doveva percorrere un percorso di sviluppo infinitamente lungo, prima che avesse il permesso di incarnarsi nel corpo umano. E questo percorso di sviluppo dunque era il percorso attraverso tutte le Opere di Creazione. L'anima doveva – dissolta in innumerevoli particelle, vivificare queste Opere di Creazione e con ciò maturare lentamente, doveva sempre di nuovo dimorare in forme nuove, quando si erano raccolte diverse particelle e tutte le forme, le innumerevoli Opere di Creazione hanno quindi contribuito alla maturazione di queste particelle dell'anima; finché alla fine tutte le particelle possono di nuovo unirsi ed entrare come anima umana nell'ultima forma, il corpo umano e vivificare questo. Quindi voi tutti avete dovuto percorrere questo cammino di sviluppo, perché la distanza da Dio mediante la vostra caduta del peccato primordiale di una volta è stata troppo grande e l'anima non

avrebbe mai potuto superare questa grande distanza da Lui per via del suo stato morto, che le aveva procurato la caduta. Doveva prima essere portata alla vita. Ma a quegli esseri diventati peccaminosi non poteva essere regalata la Vita, se la dovevano conquistare mediante il servire. Ma l'essere non avrebbe mai servito volontariamente, perché l'avversario di Dio il quale aveva una volta seguito nell'abisso glielo impediva. Ma non doveva nemmeno rimanere in eterno nella morte, gli doveva essere offerta l'opportunità, di giungere alla Vita. E quest'opportunità era quindi la Creazione. Dio ha sottratto al Suo avversario lo spirituale caduto e lo ha reso servile a Sé Stesso. Egli ha assegnato ad ogni Opera di Creazione una destinazione secondo la legge della natura ed ha lasciato adempiere questa destinazione al caduto nello "stato dell'obbligo". Di conseguenza doveva servire e con ciò si è conquistato, anche se soltanto dopo un tempo infinitamente lungo, di nuovo una debole vita, che però la rendeva abile ad una costante attività più alta. Perché tutto ciò che una volta era proceduto dall'Amore di Dio come essenziale era la Sua Forza irradiata, che spingeva all'attività. Ma l'essenziale, che ha seguito l'avversario, si è opposto all'Irradiazione dell'Amore di Dio, che è necessaria per la Vita, quindi all'attività di un essere. E perciò cadde nello stato di morte. E non troverebbe mai in eterno il ritorno alla Vita, se fosse lasciata alla Vita stessa, perché è diventato totalmente debole attraverso la caduta in quest'abisso. *Per questo* Dio ha chiamato in vita un'Opera, che dapprima ha dischiusa la volontà dell'essere all'attività, perché questo era soltanto sottoposto alla Sua Volontà ed ha eseguito secondo la 'legge della natura' la destinazione, che Egli ha attribuito a quest'Opera – l'intera Creazione. Il Suo Piano consisteva nel fatto di portare lentamente ciò che era morto alla Vita, di dargli la possibilità di attivarsi. E così è stato assegnato in minuscole particelle alle singole Opere di Creazione, e stimolato all'attività secondo la legge della natura. Era legato in quelle Creazioni e non si poteva opporre, doveva servire, ma così poteva anche raggiungere un grado di sviluppo, che gli procurava sempre maggiore libertà ed alla fine trasporta l'essere anche di nuovo in uno stato di libera volontà, nel quale ora però può decidersi liberamente se vuole di nuovo tendere in Alto, oppure vuole di nuovo scegliere l'abisso. Perché Dio aiuta bensì l'essere a salire in Alto, ma non lo costringe a ciò, quando la sua volontà chiede di scendere verso il basso. Ora la decisione nella libera volontà si svolge nell'ultimo stadio di sviluppo sulla Terra, quando l'anima è incorporata come uomo e può di nuovo usare la libera volontà secondo il proprio benestare. Allora l'uomo deve riconoscere la grande Grazia del percorso di sviluppo effettuato e valutare coscientemente la vita terrena, deve mostrarsene degno e volere, che l'ultimo tratto di tempo oltremodo breve lo porti alla meta, deve tendere all'ultima perfezione con tutti i sensi e dimostrare perciò l'appartenenza a Dio, deve fare di tutto per non cadere di nuovo nelle mani dell'avversario, per cui l'Amore di Dio lo ha aiutato a staccarsi in tempi infiniti. Non deve vivere con leggerezza questo breve tempo, deve sempre soltanto ricordarsi della meta spirituale, la liberazione da ogni legame, che è riunificazione con Dio nella Luce, Forza e Beatitudine. E per questo vi è stata data la vita terrena, affinché le vostre anime diventino libere da una catena, che da tempi Ur le è stata messa dall'avversario di Dio, che è però la sua propria colpa e perciò deve anche portare una parte, per diventare libera e poter vivere nell'Eternità.

Amen

Combattere gli istinti dalla pre-incorporazione

B.D. No. **7141**
7. giugno 1958

Tutto ciò che è ancora attaccato a voi dalla vostra pre-incorporazione, deve essere respinto durante la vita terrena oppure essere trasformato nel contrario. Questo è lo scopo della vostra vita terrena, che lavoriate su di voi per ottenere ancora l'ultimo grado del vostro perfezionamento che può essere raggiunto bensì in questo tempo del vostro cammino terreno, ma richiede anche una grande forza di volontà. Nel tempo della pre-incorporazione avete già potuto respingere molto dell'anti-divino, le sostanze animiche potevano maturare in ogni forma, e così è stato raggiunto un certo grado di maturità, che poi permetteva una incorporazione come uomo. Ma voi iniziate questa in uno stato ancora molto imperfetto, la vostra anima è ancora attaccata da molti errori e debolezze, che in parte ha riportato con sé nella vita terrena come uomo anche dagli stadi della pre-incorporazione. Avrà in sé

ancora certi istinti e brame che deve deporre e combattere se vuole diventare perfetta, com'è la sua meta sulla Terra. E proprio in questo periodo viene molto oppressa dall'avversario di Dio, che ora anche lui può far valere la sua influenza sull'uomo. Ed ora non si trova più sotto la legge dell'obbligo, perché la forma esterna la riporta ad un certo grado di maturità secondo la Volontà di Dio, ma lei stessa può decidere liberamente, se la sua volontà si sottomette alla influenza dell'avversario oppure se gli oppone resistenza e si rivolge a Dio. Da questa predisposizione quindi dipende il grado di maturità, che l'anima raggiunge nella vita terrena. Naturalmente l'avversario conquisterà molta più influenza, quando l'anima è ancora molto aggravata da debolezze e vizi di ogni genere e lei dovrà perciò condurre una lotta ancora più dura contro le tentazioni di ogni genere, che non potrà mai vincere senza l'Aiuto. Ma nella vita terrena le viene concesso ogni Aiuto, perché Dio E' interessato al ritorno di ogni singola anima e perché il Suo Amore aiuta ovunque, dove l'anima è debole e minaccia di fallire. Ma nemmeno Dio sfiora la libera volontà, e la decisione rimane comunque lasciata solo all'uomo. Deve però anche sapere che in ogni uomo deve essere portato alla maturazione ancora molto dell'immaturo, deve anche sapere in che cosa consistono questi ammanchi, che l'anima già nella fecondazione nel corpo umano è di formazione imperfetta oppure lo può essere e che è proprio aggravata da queglierrori e debolezze, che non ha vinto nella sua pre-incorporazione, in parte ancora attraverso una grande opposizione dello spirituale, in parte attraverso una rapida cessazione della permanenza in quelle forme. E l'uomo deve perciò combattere con una forte volontà contro le brame o vizi, che lui stesso può riconoscere come origine non divina e sarà sostenuto in ogni modo, se soltanto è di buona volontà, sarà in grado di liberarsi ancora durante la vita terrena, perché ogni uomo che soltanto lo voglia seriamente, può giungere alla maturità. Ma dovrà sempre avvantaggiarsi dell'Aiuto di Dio in Gesù, altrimenti la liberazione dall'avversario non gli riuscirà mai.

Amen

L'anima assume coscientemente l'incorporazione

B.D. No. **7669**
8. agosto 1960

Cominciate la via terrena del tutto consapevoli di ciò che vi attende e date liberamente il vostro assenso. Ma vi viene di nuovo tolta la reminiscenza, altrimenti il cammino terreno vi imporrebbe una certa costrizione, cosa che però per la maturazione della vostra anima non è favorevole. Perciò nella vita terrena non dovete lamentarvi su questi o quei colpi del destino, perché sono tutti soltanto dei mezzi, che vi devono aiutare alla maturazione dell'anima e che vi portano anche al perfezionamento con la giusta predisposizione. Quindi la vostra volontà dev'essere orientata nel modo giusto ed in questa consiste la prova della vita terrena, allo scopo del superamento della quale dimorate sulla Terra. Quando accettate l'incorporazione come uomo, tutti gli ostacoli vi sembrano facilmente superabili e li prendete volentieri su di voi, perché riconoscete anche che è l'ultima incorporazione nella forma, che dopo potete vivere in tutta la libertà, quando avete percorso il cammino terreno. Vi è anche possibile di diventare liberi dalla forma attraverso questa vita terrena, quando richiedete sempre il Sostegno di Dio. Allora l'anima dimostra che vuole adempiere il suo scopo terreno, dimostra che riconosce Dio ed ha il desiderio di Lui, altrimenti non Lo invocherebbe per il Suo Aiuto. L'anima potrà superare anche i colpi del destino più difficili, non li dovrà mai portare da sola, ma sperimenterà molto sostegno spirituale, in modo che il suo cammino terreno avrà anche sempre di nuovo da mostrare un alleggerimento ed esce sempre più matura da ogni prova. Ma senza tali prove non può salire in Alto nel suo sviluppo. Questa conoscenza le viene data prima della sua incorporazione come uomo e non si rifiuta nemmeno di iniziare la via terrena. Ma se le venisse lasciata la reminiscenza, il suo volere ed agire non sarebbe comunque libero, agirebbe sempre sotto una costrizione ed anche per paura di ciò che arriva, persino quando non le verrebbe donata su questo piena chiarezza e sapere. Ma come uomo dovete comunque sapere che avete preso su di voi liberamente la vostra sorte terrena e questo sapere vi deve tranquillizzare in quanto che dovete sempre pensare che vi è possibile la definitiva liberazione dalla forma, com'è anche determinato il vostro cammino terreno. Dovete sapere, che potete sempre sperimentare il Sostegno da parte spirituale, che Dio Stesso vuole che ritorniate a Lui e che Egli ha nostalgia di voi, quindi farà anche di tutto, per

rendere facile il vostro ritorno e che perciò non avete nulla da temere di quello che viene su di voi per destino, perché con il Suo Aiuto potrete vincere tutto, con il Suo Aiuto vi riesce di diventare padroni sul Suo avversario, che vi tiene ancora legati, perché costui non ha più nessun potere su di voi, quando desiderate Dio il Quale E' il Padre di voi tutti, Che in Gesù Cristo ha condotto la battaglia contro il Suo ed il vostro nemico e Che lo ha anche vinto. Dovete sempre soltanto chiedere a Lui la Forza, Egli vi assisterà in ogni momento per percorrere con successo il cammino terreno, quando si tratta di superare ogni difficoltà di quello che è caricato su di voi secondo il destino, affinché diventiate liberi da ogni forma e che possiate entrare come esseri liberi nel Regno spirituale.

Amen

La differente sorte delle anime dopo la morte

B.D. No. **8745**
5. febbraio 1964

Io Stesso Sono con voi quando sentite la Mia Parola, e la Mia vicinanza deve colmarvi con Luce e Forza, perché Io Stesso Sono la Fonte dall'Eternità di Luce e Forza. Che ora voi non ne sentiate nulla corporalmente, non è possibile diversamente per via di voi stessi, perché il corpo debole svanirebbe nell'Irradiazione, se Io non rivolgessi questa soltanto all'anima, che può già sopportare una misura più forte di Luce e Forza ed è beata in questo stato. Ora dovete credere questo, perché non vi posso dare un'altra dimostrazione per questo, che quella di sentire la Mia Parola e questa Parola deve anche preparare una benedizione alla vostra anima, dato che è la dimostrazione del Mio diretto tocco, perché la Mia Parola è Forza e Luce, e voi trattenete questo, non può più svanire, è il segno visibile della Mia Presenza, che vi renderà felice anche quando sciogliete questo intimo legame, che seguito di nuovo il mondo e le sue pretese. Ma siete colmi di Luce e Forza e potete resistere a tutte le tentazioni del mondo, i vostri sguardi sono sempre rivolti a Me, e non Mi lascerete nemmeno più come anch'Io non vi lascerò più, voi che siete diventati Miei mediante l'intimo legame con Me. Ed Io vi voglio sempre di nuovo rendere beati, iniziandovi in profondi Misteri, in un sapere, che vi posso trasmettere soltanto a voi, perché tocca delle regioni spirituali, che vi sono ancora chiuse da uomo, finché Io Stesso non ve le apro. Ed un tale sapere vi renderà sempre beati e vi dimostrerà il Mio grande Amore per voi: il passaggio dall'esistenza terrena nel Regno spirituale corrisponde del tutto allo stato di maturità dell'uomo e perciò del tutto differente. Un'anima, che è formata ancora in modo imperfetto, che non ha molta Luce da mostrare, non sa quasi che è morta terrenamente, si muove ancora nello stesso ambiente e non riesce a capire sé stessa, perché ovunque cozza contro degli ostacoli che risultano dal fatto che crede di vivere ancora e non viene né ascoltata, né può svolgere delle cose, che ha fatta sulla Terra. E tali anime si trovano anche nell'oscurità, che è impenetrabile rispetto al suo basso grado d'amore oppure passa a volte in un leggero stato crepuscolare. Una tale anima non è beata, ed erra, si aggrappa a delle anime similmente a come faceva sulla Terra, cerca di imporre loro i suoi pensieri e respinge tutti gli esseri che la vogliono aiutare nella sua situazione, che può durare a lungo oppure anche peggiorare, finché non entra in sé stessa e riflette sul suo stato. Ma se un'anima decede dalla Terra, che non ha condotta un cammino di vita cattivo, che si è conquistata anche piccoli meriti mediante opere d'amore, che però era poco incline a credere e non ha trovato Me in Gesù sulla Terra, allora questa non saprà, che corporalmente non è più sulla Terra, camminerà attraverso ampie regioni solitarie, bensì in un leggero crepuscolo, ma non è in grado di riconoscere nulla, non incontrerà nessun essere e sarà sola con i suoi pensieri. E sarà ancora occupata con molti pensieri mondani, avrà nostalgia di diverse cose e soffrirà nel non possedere nulla, che non si può spiegare e perciò crederà, di essere stata trasportata a causa di catastrofi oppure da uomini a lei non simpatici in tratti di terra deserta ed ora si guarderà intorno sempre cercando una via d'uscita. E lei può attraversare queste zone per tempi infiniti, finché mediante questo deserto giungerà lentamente ad altri pensieri e poi incontrerà anche degli esseri simili, che significa già una piccola salita. Perché appena può comunicare, esiste la possibilità di istruire tali anime, perché quasi sempre sono delle anime di Luce, che vanno incontro agli esseri nello stesso involucro per aiutarli, che giungono alla conoscenza di sé stessi. Allora comincia per queste anime una lenta salita verso l'Alto. E se ora un'anima, che Mi ha riconosciuto sulla Terra, la cui vita era un cammino nell'amore, che ha creduto in Me in Gesù e

quindi è anche salvata dalla sua colpa Ur, abbandona il suo corpo terreno, quest'anima entra nel Regno di Luce, cioé si ritroverà in una Regione meravigliosa, dove percepisce una felicità più profonda, , dove riceverà da degli esseri, che sono irradiati di Luce come lei, rivedrà il suo amore, avrà deposto ogni peso terreno, potrà spostarsi secondo il suo desiderio, dovunque vorrà dimorare, percepirà una beatitudine di cui non aveva nessuna idea sulla Terra, arderà in un caldo amore per Me, che vi preparo una tale Magnificenza, riconoscerà anche fulmineamente ciò che le era finora ignoto, sia questo il sapere delle più profonde Sapienze, sia questo il campo spirituale, che sulla Terra non può esservi descritto più da vicino, si rivolgerà nell'amore traboccante agli esseri che necessitano il suo aiuto, sia questo sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà. Vorrà servire Me con tutta la dedizione e si unirà con degli esseri similmente maturi per uno dispiego di maggior Forza, per occuparsi di opere di salvezza, che richiedono molta Forza. Per quest'anima il passaggio dalla Terra nel Regno spirituale è soltanto un risveglio che finora era uno stato di morte, alla Vita. Perché lo stato d'uomo le sembra ora, dato che è giunta alla vera Vita, soltanto come uno stato di morte, e piena d'amore misericordioso si rivolge ora a coloro che sono "ancora morti", per aiutarli, di giungere pura alla Vita. Perché "ciò che nessun occhio d'uomo ha m ai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, è ciò che ho preparato a coloro che Mi amano.... " Se soltanto voi uomini sulla Terra potreste supporre, quale sorte vi attende nell'aldilà, vi tendereste davvero con tutti i sensi per procurarvi questa sorte, ma questa conoscenza non può esservi data prima, vi può essere bensì sottoposta, ma finché non ne avete nessuna dimostrazione, questo sapere significa troppo poco per voi, che lo valutereste seriamente. Ma per un'anima è però oltremodo meraviglioso, quando può scambiare la vita sulla Terra subito dopo la morte con il Regno di Luce, quando non deve attraversare il difficile processo della maturazione ancora nell'aldilà, perché questo può richiedere sovente un tempo infinitamente lungo, se all'anima non vengono rivolte molte preghiere di intercessione da parte di uomini, e nuovamente avranno quelle intercessioni coloro, a cui seguono dei pensieri amorevoli e queste si conquisterà sempre soltanto l'uomo, che lui stesso ha eseguito delle opere d'amore. Allora anche il suo sviluppo verso l'Alto si svolgerà più facilmente, ed il desiderio del rivedersi dei suoi cari può anche essere una grande forza di spinta, come anche ogni amico spirituale istruttore l'aiuterà ad un veloce maturare, i cui insegnamenti sono stati accettati dall'anima. Ma voi uomini non potete farvi nessuna giusta idea finché siete sulla Terra, vi possono essere dati soltanto degli accenni sulle differenti sfere, che possono essere il soggiorno per un'anima. Ed ogni uomo deve essere grato per malattie e sofferenze di ogni genere, che garantiscono alla sua anima una sorte migliore, comunque sia costituita, piuttosto che decede dalla Terra, premesso che il grado d'amore e la fede assicurano ad un anima il Regno di Luce. Ma la maggioranza degli uomini è senza amore e senza fede in Gesù Cristo. E per questi il passaggio dalla vita alla morte non sarà bello, perché troveranno nell'aldilà ciò a cui tendevano sulla Terra. Il desiderio per il mondo terreno sarà ancora ultragrande negli uomini mondani e non troveranno comunque nessun esaurimento, l'anima creerà da sè stessa un mondo in un'esistenza apparente, ma presto riconoscerà, che sono soltanto delle formazioni d'aria, finché lei stessa con il tempo s'inaridisce e riconoscerà, che è costituita in modo miserabile ed ha nostalgia di un cambiamento della sua situazione. Allora sarà anche aiutata. Ma anche coloro, che non sono buoni e non hanno vissuto malamente sulla Terra, non dovranno aspettarsi nessuna sorte invidiabile nel Regno dell'aldilà. Certo, non saranno schiacciati dalla più profonda oscurità, ma la loro ignoranza li tormenterà, perché non si possono spiegare, perché non possono vedere niente, non possono parlare con nessuno e comunque esistono. Possederanno poca forza, e soltanto quando pensano a Me, si farà un poco più di Luce intorno a loro, e soltanto allora i Miei messaggeri di Luce possono entrare sulla loro via ed aiutarli al miglioramento della loro situazione, premesso, che si lascino istruire e lascino le loro vecchie opinioni. Ma beati coloro che non hanno tutte queste pesanti vicissitudini nel Regno dell'aldilà, per i quali il Regno di Luce è aperto, che ora possono prendere possesso di tutte le Magnificenze, che il Padre offre in ultramisura ai Suoi figli, perché li ama e loro ora corrispondono anche il Suo Amore.

Amen

Differenza delle costellazioni

B.D. No. **8987**
31. maggio 1965

Voi potete entrare lo stesso nella Regione che è inesplorabile per il vostro intelletto, appena che il Mio Spirito può agire in voi. Allora per voi non esistono limiti, perché il Mio Spirito è la Mia Parte, ed Io Stesso so tutto, a Me nulla è sconosciuto, e quindi Io posso trasmettervi lo stesso attraverso il Mio Spirito, Io posso scoprirvi tutte le Regioni. Ma dipende dal vostro grado di maturità in quanto potete prendere visione dei Misteri della Creazione, ed a seconda del vostro grado di maturità Io vi posso istruire, benché anche il sapere minimo corrisponde alla piena Verità. Ma dipende da voi di aumentare il grado di maturità, per poter penetrare sempre di più in ciò che l'Amore può sempre far sorgere. Perché l'amore si unisce strettamente con Me, ed allora voi sarete anche colmi del Mio Spirito, sarete in grado di contemplare limpidamente e chiaramente l'intera Creazione ed afferrare tutte le connessioni. Voi conoscerete anche le specie delle Creazioni, il loro scopo e la loro relativa destinazione. Saprete anche la differenza delle costellazioni, che sono così molteplici perché ospitano anche delle anime maturate in modo differente – Io avevo incalcolabili Idee e potevo eseguirle – ed ho formato anche ogni costellazione secondo altri Pensieri (ogni Pensiero di Dio è un Atto creativo e come tale assume una forma), che però devono servire tutti al Rimpatrio di tutto lo spirituale una volta caduto. Io non Sono un Essere che è sottoposto ad un limite, che una volta Si esaurisce oppure Si consuma nella Sua Forza. Io creo in continuazione, e sempre nuovi Pensieri fuoriescono da Me ed assumono forma. Io ho così molteplici dimore, nelle quali procede l'ulteriore sviluppo dell'essere che si trova sulla via di ritorno da Me, le Mie Creazioni sono innumerevoli, e sempre più Creazioni sorgono dal Mio Amore, perché Io tengo pronte sempre di nuovo delle nuove felicitazioni per tutti i Miei esseri, perché sempre più esseri salgano in Alto, appena si trovano su questa via. E così anche gli uomini sulla Terra – quando una volta nell'aldilà sono arrivati ad un piccolo barlume di conoscenza – ora saliranno anche in alto, ed una ricaduta nell'abisso è escluso. Per queste anime sono di nuovo pronte incalcolabili costellazioni d'accoglienza, sempre commisurate al loro grado di maturità, che aumenta sempre di più e quindi condiziona anche sempre di nuovo un cambio su un altro luogo di soggiorno. Voi uomini potete vedere dalla Terra incalcolabili costellazioni, che sono per voi, anche se visibili, incalcolabili. E nell'intera Creazione si trovano ancora innumerevoli corpi celesti, che sono per voi invisibili, in modo che superano anche di gran lunga la vostra facoltà di stima come uomo. Voi potete quindi contemplare l'intera Creazione soltanto nella Luce più chiara, perché allora non conoscete più alcun limite. Ma allora anche la vostra beatitudine non conosce più nessun confine, perché sapete della destinazione di ogni singola costellazione ed anche dello stato di maturità dei loro abitanti, e voi cercherete di aumentare questo sempre di più, per mettere tutti nello stesso stato nel quale ora voi stessi siete: in intima unione con Me Stesso e costante irradiazione d'Amore. Ma condizione per la vostra salita è che possediate un barlume di conoscenza. E ciò significa che la Verità è già penetrata in voi perché prima vi siete mossi nell'oscurità oppure in un leggero crepuscolo – che non potevate separarvi da insegnamenti errati. Ed il numero di tali è grande. Degli esseri di Luce cercano bensì di cambiare questo stato, ma finché questi vengono respinti, non esiste speranza ed è sempre da temere una ricaduta nell'abisso. Ma appena vi è un poco d'amore in loro, non si chiuderanno nemmeno alle presentazioni degli esseri di Luce, che indicano sempre di nuovo a Gesù Cristo, allora rinunceranno anche ai loro insegnamenti errati ed accettano la Verità, e la via verso l'alto è loro assicurata. A questi uomini però avrebbe già potuto essere dischiuso il sapere sulla Terra, se avessero badato alla Voce dello Spirito, perché essere giunto già sulla Terra alla conoscenza, apre agli uomini anche la Porta del Regno di Luce, e loro trovano con certezza la via di ritorno nella Casa del Padre, per unirsi a Me in eterno.

Amen

La via dell'anima prima dell'esistenza terrena - - La dottrina della re-incorporazione

B.D. No. **0786**
24. febbraio 1939

L'anima umana ha percorso la sua vita in tempi inimmaginabilmente lunghi attraverso migliaia di incorporazioni di ogni genere. Questo tempo ha procurato una certa maturità, che ora nell'ultimo

stadio come uomo deve portare ad una perfezione ancora più elevata. Il sapere di questo dovrebbe bastare per impiegare la forza più estrema per raggiungere lo stato di perfezione, ma proprio questo sapere viene rigettato totalmente dalla maggioranza degli uomini. Purtroppo esiste sovente l'opinione sbagliata, che un'anima non si debba solo formare in ciò che è, ma che dimorerebbe all'interno dell'essere vivente nella specie sempre uguale e che si possa parlare dell'anima di un uomo soltanto quando vuole lasciar valere in genere un qualcosa di esistente dopo la morte. All' animale viene negata qualsiasi anima o sostanza spirituale, ed è proprio questo che conduce ad opinioni totalmente errate, mentre l'assoluta necessità obbligatoria è che di tutti gli esseri viventi eccetto l'uomo non viene per nulla riconosciuta. Perciò è della massima importanza di tenersi davanti agli occhi il ricco cambiamento, l'indescrivibile trasformazione dell'involucro esterno che si è svolta sovente, per rendersi conto soltanto allora della responsabilità come uomo nella vita terrena. Se ad ogni essere fosse riservata soltanto una unica incorporazione, allora le condizioni di quest'incorporazione dovrebbero essere straordinariamente difficili, se dovessero condurre allo stato di maturità necessario all'eterna beatitudine, perché la distanza di un tale essere spirituale dall'eterna Divinità è incommensurabilmente grande, in modo che possa essere diminuita essenzialmente in un tempo così breve. Il Creatore ha perciò riservato a tutti gli esseri quest'unico stato dell'obbligo, in cui ogni creatura secondo la Volontà divina tende ad uno sviluppo superiore senza propria responsabilità. E' perciò di una immensa importanza che un'anima umana debba vivere fino in fondo questo pre-stadio di tutta la molteplicità, che soltanto da questa risulta tutta la responsabilità che l'uomo porta nei confronti della sua anima, perché quest'anima ha lottato nel modo più incredibile ed ha resistito a tutte le avversità, ha dovuto adempiere infiniti compiti e sottoporsi in tutto alla Volontà di Dio, ha percorsa una via che non era facile, che però era l'unica via, per formare l'anima in modo che possa sostenere l'ultima grande prova di forza nell'uomo, se la volontà in lei è potente da superarla. Ogni essere umano è perciò come tale un mondo a sé stante, è un'Opera di Creazione, che cela in sé tutto ciò che esiste sulla Terra ed è visibile all'occhio umano nella riduzione più fine, l'anima umana ha attraversato tutti questi Miracoli della Creazione ed ora nella sua ultima incorporazione ha da sostenere una immensa lotta, se il combattimento che è durato millenni fino allo stadio dell'uomo, non debba essere stato invano. L'uomo si deve rendere conto pienamente di questa responsabilità e chiedere a Dio la Forza, per adempiere l'ultimo compito sulla Terra e di portare così all'anima la Redenzione da una miseria che è durata infinitamente a lungo.

Amen

(Continuazione al Nr. 786) - La via dell'anima prima dell'esistenza terrena - La dottrina della re-incorporazione

B.D. No. **0787**
25. febbraio 1939

Rendetevi presente la Grandezza e l'Onnipotenza di Dio, e soltanto allora potrete afferrare l'incommensurabile Amore che circonda voi figli terreni, che l'essere vivente per quanto possa essere minuscolo è sempre in costante Custodia del Padre Celeste e non può mai subire un danno, perché l'Amore di Dio ha innumerevoli mezzi e vie, per guidare comunque ancora sulla via della conoscenza il pur più indegno essere che si ribelli coscientemente alla Volontà di Dio, anche se sovente dopo un tempo indicibilmente lungo. All'essere vengono sempre di nuovo assegnati nuovi involucri, ed il percorso del divenire di questi attraverso così tanti ostacoli è una nuova opportunità per maturare. Per l'anima è però di estremo guadagno di raggiungere una maturità spirituale la più alta possibile nella vita terrena, perché la lotta nella vita terrena di per sé è bensì difficile e richiede molto superamento, perseveranza e lavoro, ma proprio nella vita terrena sono nuovamente offerti all'essere delle abbondanti facilitazioni, che rendono possibile una maturazione in un tempo già relativamente breve. Ma dove la volontà dell'uomo si pone in una forte difesa verso le facilitazioni offertegli, là il perfezionamento è messo in dubbio, anzi è piuttosto da registrare una retrocessione. Ora l'Amore del Padre nel Cielo è rivolto sempre e sempre di nuovo a guidare l'essere alla sua ultima destinazione, e cioè ora viene offerta all'anima l'occasione di lavorare alla sua perfezione e di elevarsi nello stato, che ha per conseguenza il distacco da ogni materia. Questo è un inizio molto più difficile in un mondo dove tutto l'afferrabile consiste soltanto nell'immaginazione dell'essere, dove l'anima è per così dire

ancora ingarbugliata in tutte le brame e voglie mondane, dove è esposta ad ogni sorta di tentazioni e non se ne può liberare con la propria forza, dove tutte le brame, che hanno contribuito nella vita terrena all'esaudimento dei desideri terreni, diventano ora un tormento, dato che non possono più essere esauditi e preparano all'anima questo tormentoso stato finché non se ne distoglie coscientemente e percepisce il desiderio per un godimento puramente spirituale. Un tale desiderio verrà subito assecondato mediante degli esseri spirituali più perfetti attivi nell'amore, che ce la mettono tutta per liberare un'anima infelice dal suo stato. L'aiuto viene subito concesso all'anima, soltanto la sua volontà deve essere diventata attiva e distogliersi da ciò che la lega ancora alla Terra ed ai desideri mondani. Dove e come si svolge questo trasformare dell'essere, per gli uomini è sempre stato ancora motivo per questioni discordanti che riguardano la re-incorporazione sulla Terra. Così vi sia sufficiente sapere che passano dei tempi infiniti ed innumerevoli involucri della più differente formazione hanno avvolto la vostra anima, prima che tutti questi esseri viventi, tramite la Volontà di Dio, hanno preso dimora in, su ed al di sopra della Terra, ma stando sempre nel più stretto contatto con la Terra che ha appunto lo scopo della maturazione, che l'ultimo stadio come uomo può essere vissuto fino in fondo soltanto sulla Terra, che però con l'abbandono del corpo terreno l'anima passa oramai in un Regno assolutamente indipendente dalla Terra, non importa quale stato di maturità l'anima abbia raggiunto. Per il suo ulteriore sviluppo esistono delle opportunità le più impensabili al di fuori di questa Terra, e se l'anima ha una volta abbandonato il suo involucro corporeo terreno ed il suo soggiorno sulla Terra durato millenni non le ha portato l'ultima maturazione, allora nell'aldilà inizia un lottare così indicibilmente difficile che supera di gran lunga quello nella vita terrena, ed una re-incorporazione sulla Terra sarebbe quasi lo stesso come se il Padre concedesse sempre e sempre di nuovo Clemenza nei confronti di un figlio minore che Gli nega l'obbedienza, invece di darlo in una scuola severa che gli faccia riconoscere l'errore del suo agire.

Interruzione

(Continuazione ai Nr. 786 e 787) - La via dell'anima prima dell'esistenza terrena - La dottrina della re-incorporazione

B.D. No. **0788**
25. febbraio 1939

Fin dove si estende la Preoccupazione del Padre Celeste per i Suoi figli sulla Terra si vede nel fatto che ogni incorporazione garantisce già prima lo sviluppo il più spirituale possibile, che può essere raggiunto in questa forma, in modo che l'anima dell'uomo nel suo ingresso nel corpo di carne si trova in un determinato grado di sviluppo ed ora l'ultima incorporazione è pienamente sufficiente per la conquista della figliolanza di Dio, se l'uomo si sforza di sfruttare la vita terrena con tutte le forze per il progresso spirituale. Se questo Tempo di Grazia è trascorso inutilmente a causa della propria volontà o la resistenza oppure è trascorso con poco successo per l'anima, allora questo è ancora più deplorevole perché ora l'essere ha da portare lui stesso proprio le conseguenze della sua resistenza, cioè tutto lo spirituale immaturo ed imperfetto risulta contemporaneamente anche come sofferenza e punizione. L'anima soffrirà nella stessa misura di quanto riconosce le sue debolezze ed errori e non se ne può più liberare da sé stessa, come sulla Terra. Il tempo di Grazia della propria Redenzione è finito, e se l'Opera di Redenzione e d'Amore degli esseri perfetti non cominciasse ad assistere l'anima ed a portarla in Alto, ora l'anima sarebbe irrimediabilmente perduta. Ma è un'erronea supposizione, quella di poter di nuovo prendere su di sé arbitrariamente una vita terrena trascorsa inutilmente, per recuperare l'auto redenzione mancata. Se questo fosse previsto senza eccezione dal Signore della Creazione, allora non ci sarebbe stato davvero bisogno dell'Opera di Redenzione del Salvatore divino, perché allora ogni essere sarebbe libero di ripetere arbitrariamente la vita terrena una volta sbagliata o malamente utilizzata, e così l'ultragrande Benedizione dell'Opera di Redenzione sarebbe notevolmente diminuita, mentre invece proprio per la breve durata della vita terrena mediante l'Opera di Redenzione all'uomo sono state conquistate delle Grazie senza misura, per rendere possibile appunto una definitiva liberazione dalla materia in questo tempo, benché sia lasciato libero ad ogni uomo di scegliere questa via di Grazia, di rendersela rispettivamente utile oppure di prendere su di sé con tutti i tormenti il tempo di sofferenza nell'aldilà. L'infinito Amore di Dio non lascia cadere nessun essere all'eterna rovina, e le possibilità di purificazione sono infinitamente molte, ma vi sarà concesso

soltanto una volta di sfruttare il tempo terreno, eccetto i pochi casi, dove il Signore ne allaccia un particolare compito o intenzione, che però non sono mai da generalizzare. La dottrina della re-incarnazione è in ogni caso a danno per gli uomini, perché ne cercano, in una certa tiepidezza di spirito, il loro conforto oppure la loro motivazione, che possano recuperare una volta tutto ciò che manca loro, ed una tale dottrina non sarà mai di benedizione, perché soltanto un costante lavorare su sé stesso procurerà loro il successo in modo che una volta potranno guardare indietro soddisfatti alla loro vita, mentre la dottrina della re-incarnazione lascia sempre aperta una porticina secondaria, della quale si servono i deboli, i trascurati e tiepidi. In nessun minuto della vostra vita dovete dimenticare la vostra meta, tendere sempre soltanto alla riunificazione con Dio e cercare di sfruttare fino all'estremo il tempo terreno, soltanto allora vi rendete degni dell'amorevole avveduta Provvidenza, che Dio il Signore vi concede durante la via infinitamente lunga, che avete percorsa fino alla vostra esistenza terrena.

Amen

La re-incarnazione – La contemplazione spirituale

B.D. No. **1587**
29. agosto 1940

Guardate le Stelle del Cielo, osservate il firmamento, e lasciate volteggiare i vostri pensieri nell'infinito Cosmo, che cela delle Opere di Creazione di un numero inafferrabile. L'uomo nei confronti di queste Opere di Erezione è soltanto una minuscola creatura. Così sembra e ciononostante l'intera Creazione è destinata, di preparare l'essere prima per il soggiorno sulla Terra come uomo, l'intera Creazione è in certo qual modo il mezzo allo scopo per l'uomo. Le Opere della Creazione dovevano dapprima portare lo spirituale ad una determinata maturità, affinché poi potesse prendere dimora nella carne e con questo possa terminare questo stadio del suo camino terreno. Questo era una via infinitamente lunga sulla Terra, che però ora trova la sua conclusione, non importa come si è sviluppata la formazione dell'anima, se si trova alla fine della vita terrena in uno stato di maturità alto o basso. L'essere ha compiuto il suo compito terreno, ma con quale successo, non cambia più nulla nel fatto, che il cammino terreno ora è stato trascorso definitivamente, quando la morte corporea separa l'anima dal corpo. Ora l'anima entra nel Regno dell'aldilà, che per lei può essere ora il Regno di Luce, ma anche un soggiorno privo di Luce, se la vita terrena non è stata utilizzata. Ora sarebbe un Atto di infinita Crudeltà, se l'anima attraverso delle Eternità fosse lasciata nel suo stato privo di Luce, se non le fosse offerta quindi nessuna occasione di poter recuperare quello che ha mancato di fare sulla Terra, se la libera volontà si è decisa di scambiare lo stato di assenza di Luce con delle regioni più luminose. E così all'anima viene offerta l'occasione anche nell'aldilà di liberare sé stessa. Lei è lasciata libera di cercarsi una cerchia d'azione, che le fornisce le stesse possibilità per lo sviluppo verso l'Alto dell'anima come sulla Terra, oppure ora può anche rifiutare ogni possibilità e rimanere nello stato privo di Luce. Dio ha fatto sorgere incalcolabili Creazioni appunto allo scopo dell'ulteriore istruzione di tali anime lontane dalla volontà umana e da questa comprensibilmente non sondabili. E se quindi si parla di una re-incarnazione, allora questo è bensì giusto, ma questa non si svolgerà mai sulla stessa Terra, la quale una volta ha lasciato libera l'anima dell'uomo. Le Creazioni di Dio ospitano tutti insieme degli esseri che tendono ancora verso l'Alto. Soltanto gli esseri perfetti, gli esseri di Luce, non necessitano più di Opere di Creazione per il loro compito o per l'attività che rende felice. Soltanto finché l'essere è ancora legato, cioè non si è ancora staccato dalla materia, il suo luogo di soggiorno sulla Creazione è situata da Dio visibilmente nel Cosmo, secondo il suo stato di maturità, ma sempre al di fuori dalla Terra, perché il soggiorno su questa finisce con la morte corporea. Le Creazioni divine sono sorte in così inimmaginabilmente tante variazioni, in modo che tutto l'essenziale imperfetto ha la possibilità secondo il suo rispettivo stato di maturità, di lavorare costantemente su di sé e di continuare o iniziare l'Opera di auto-redenzione iniziato o mancato sulla Terra. Dipenderà sempre soltanto dal fatto quanto è forte la volontà per la Luce di questi esseri, quanto l'essere porta il desiderio di sfuggire al suo stato ed all'ambiente, per giungere in sfere più luminose. Soltanto il tempo non utilizzato sulla Terra non è recuperabile in quanto che solo il soggiorno sulla Terra nella volontà utilizzata bene dall'essere procura il grado della figliolanza di Dio, cosa che diversamente non è più possibile, benché

la redenzione dall'oscurità e l'entrata nelle sfere di Luce è per l'essere pure uno stato di inimmaginabile felicità, soltanto che i compiti di questi esseri sono differenti da quelli dei veri figli di Dio. Se ora gli uomini danno uno sguardo tramite la contemplazione spirituale nell'agire di esseri lottanti ed anche liberati, non sono comunque in grado di misurarne il grado di Luce ed ancora meno di riconoscere il luogo di soggiorno, in cui ora le anime si muovono. Le anime sono quindi nell'attività in cui desiderano giungere in Alto, e quest'attività viene considerata erroneamente come attività terrena, quindi ne viene tratta la conclusione, che questi esseri si ritrovano di nuovo sulla Terra. Non sono delle caratteristiche mondane che ora contrassegnano oramai il luogo di soggiorno; colui che contempla spiritualmente vede piuttosto la vera attività degli esseri come il loro ambiente, e questo ambiente è riconoscibile al contemplatore soltanto in modo offuscato; corrisponde anche allo stato di Luce dell'essere e perciò è del tutto diverso, però sempre adeguato allo stato di maturità ed al desiderio dell'essere. Se quindi l'essere è ancora molto legato alla Terra, cioè è ancora attaccato con tutti i sensi alla Terra ed ai suoi beni, anche l'ambiente assumerà tali forme, perché l'essere si crea da sé questo ambiente corrispondente alle sue brame. E così l'anima può ben dimorare in campi terreni, senza però essere ancora legata alla Terra. Si adeguerà l'ambiente al suo desiderio ed al suo stato di maturità, ma sempre soltanto nella sua immaginazione, che però il contemplatore considera come realtà e perciò arriva al pensare errato, che questi esseri ritornano di nuovo sulla Terra e quindi si possono di nuovo incarnare sulla Terra. Degli esseri imperfetti non si possono mai ritrasferire arbitrariamente sulla Terra, se hanno percorsa la via terrena attraverso dei tempi inimmaginabilmente lunghi ed ora come uomo hanno concluso l'esistenza terrena con la morte del corpo. Quello che si devono attendere dopo, se nello stato d'anima maturo oppure immaturo, lo sperimentare spirituale si svolge totalmente al di fuori dalla Terra, perché tutto il Cosmo ha da mostrare delle Creazioni che nuovamente sono destinati a formare lo spirituale nell'Universo, affinché si possa liberare da tutto ciò che circonda ancora lo spirituale aggravandolo. E se la Redenzione non viene portata all'essere nella vita terrena, allora deve passare attraverso ulteriori Creazioni di Dio, affinché giunga finalmente alla Luce e che possa godere l'eterna felicità beata nella Vicinanza di Dio.

Amen

La confutazione dell'insegnamento della re-incorporazione - La Giustizia

B.D. No. **3220**
14. agosto 1944

Vi viene data una chiara Luce se avete la volontà di farla splendere. Un tempo di confusione confonde anche il pensare degli uomini, si indebolisce la facoltà di pensare e non possono più riconoscere le Verità spirituali come tali, per cui è necessario un sempre continuo guidarla a loro e questo richiede uomini volenterosi di accettare, attraverso i quali il sapere spirituale può essere trasmesso ai ricercatori. Un tale ammaestramento può ora aver luogo in modo differente, può completare un sapere che esiste già, può essere offerto come sapere totalmente nuovo se l'uomo stava prima nel pensare errato, ma come confutazione può chiarire falsi insegnamenti in un campo su cui regna ancora non-chiarezza fra gli uomini. C'è però sempre la premessa che delle Forze rivolte a Dio trasmettano il patrimonio spirituale alla persona che si dichiara come vaso d'accoglienza dello Spirito divino, di servire Dio attraverso la diffusione della Verità. E questa premessa è data appena ad un ammaestramento spirituale precede l'intima preghiera per l'apporto della pura Verità. Tutte le buone Forze hanno solo una meta: di unire con Dio l'essenziale incorporato sulla Terra, cioè che lo aiutano in questo. Ma un'unificazione spirituale esiste però solo nello stato di Luce, cioè nello stato della conoscenza che è la conseguenza di una vita nell'amore. Per raggiungere questo stato, all'uomo è data la vita terrena nella quale può sviluppare le sue facoltà che all'inizio della sua incorporazione sono soltanto deboli, ma secondo la sua volontà possono sperimentare uno sviluppo che sale oppure scende. Il corso della sua vita gli dà abbastanza occasioni per questo sviluppo, ma non dipende da doni dell'intelletto più o meno sviluppati, ma unicamente dalla volontà per il Bene, dalla predisposizione verso Dio e quindi dall'agire nell'amore, dal tendere all'unione con Dio attraverso buone opere. Solo attraverso questo l'uomo può raggiungere un alto gradino di sviluppo spirituale, cioè che giunga alla conoscenza. Allora si è già svolto l'adeguamento a Dio e al decesso dell'uomo è stato assicurata

all'anima di costui l'entrata nel Regno di Luce, in sfere dove può partecipare all'Opera di Redenzione di Cristo, dove è in grado di aiutare di nuovo altre anime alla Sapienza, alla Luce, mentre insegna l'amore ed è quindi attiva in modo salvifico. Quindi possono raggiungere con facilità questo grado di perfezione quegli uomini che hanno soltanto la volontà per il Bene e di stabilire il collegamento con Dio attraverso l'intima preghiera. Che gli uomini hanno diverse facoltà di apprendimento, che sono più o meno intelligenti, non è per nulla determinante per questa volontà per il Bene. Perché la scintilla spirituale nell'uomo viene risvegliata attraverso l'amore. Ma l'amore viene generato nel cuore e può essere oltremodo vivo in un uomo la cui attività d'intelletto sta notevolmente dietro ad un altro uomo. E persino dove la Luce, la conoscenza della Verità non si manifesta straordinariamente durante la vita terrena, l'anima all'entrata nel Regno dell'aldilà può essere circumfluita dalla Luce, cioè le può venire fulmineamente la conoscenza ed un sapere ultraricco la può ora rendere capace per una fervente attività d'amore nell'aldilà. E perciò cadono i dubbi che un pensare d'intelletto meno sviluppato possa pregiudicare la maturità animica, che quindi ad ogni anima dovesse essere una volta offerta l'occasione di sfruttare delle facoltà corporee progredite per raggiungere una elevata maturità sulla Terra. Tali anime possono comunque agire sulla Terra in modo oltremodo benefico in quanto mettono al servizio del prossimo le loro straordinarie facoltà d'intelletto, per trasmettergli il sapere spirituale e con ciò stimolarlo all'aumentata attività d'amore. Ma un uomo può anche portare l'amore al massimo sviluppo senza particolare stimolo, e costui giungerà indubbiamente alla più alta maturità. Il suo pensare può però essere del tutto non complicato, non deve necessariamente far riconoscere una sapienza superiore e malgrado ciò viene guidato nel suo pensare ed agire da Forze spirituali buone che lo provvedono secondo il suo dono di apprendimento ed a spingerlo costantemente all'aumentato agire d'amore, per raggiungere la sua unificazione con Dio. Perché l'amore è la prima cosa dal quale nasce la Sapienza e questa è parte dell'anima appena entra nel Regno spirituale. Ma l'amore può portare al pieno sviluppo con una unica incorporazione sulla Terra, perché l'amore può essere esercitato in ogni situazione di vita, in ogni destino di vita, in ogni disposizione corporea e spirituale, perché questo ha per premessa solamente che venga accesa la scintilla spirituale nell'uomo ed attizzata alla fiamma più alta e lo può fare l'uomo più primitivo nel pensare, se soltanto ha la volontà di essere buono. Ma in lui c'è la conoscenza di Bene e male, perché ambedue le Forze, le buone e le cattive, combattono per la sua anima e quindi il suo pensare viene influenzato da ambedue le Forze spirituali e riportano la vittoria le Forze alle quali si rivolge la sua libera volontà. Ma come si decide la sua volontà, dipende in un certo grado dalla sua fede, dalla sua predisposizione verso Dio e l'Opera di Redenzione di Cristo, appena ne ha la conoscenza. Gesù Cristo E' morto sulla Croce per i deboli che da sé non erano in grado di avere la volontà per il Bene. Ma nessuno si creda di essere forte! Benché possa mostrare delle alte facoltà spirituali, ha comunque bisogno delle Grazie dell'Opera di Redenzione, della forte volontà riscattata da Gesù Cristo per poter maturare durante la sua vita terrena. E perciò Gesù Cristo ha creato il pareggio, affinché possano diventare beati tutti coloro che sono di buona volontà. (13.08.1944) L'umanità è rimasta molto indietro nel suo sviluppo spirituale e non bada a nessuna delle possibilità di progresso. Questo è un indubbio processo di raffreddamento che però ha la sua causa nella libera volontà dell'uomo e per la quale ha anche la responsabilità. Perciò l'uomo non può aspettarsi nessun favoreggiamento per qualcosa che è subentrato per propria colpa. Ma sarebbe un favoreggiamento se potesse recuperare arbitrariamente lo sviluppo mancato e trascurato per propria colpa, in una ripetuta incorporazione sulla Terra. Perché non ha usato la sua libera volontà nel modo giusto, per cui era comunque capace in ogni situazione di vita attraverso l'Opera di Redenzione di Cristo, il Quale ha spezzato il potere del Suo avversario sulla volontà degli uomini attraverso la Sua morte sulla Croce. Perciò non esiste nessuna motivazione per un ripetuto cammino di vita sulla Terra di un'anima imperfetta che potesse basarsi sulla Giustizia divina, perché appena l'uomo ha fallito malgrado l'apporto di Grazia, non può pretendere una arbitraria rinascita di un'incorporazione sulla Terra, per raggiungere lo stesso grado di maturità che un uomo con buona volontà può raggiungere durante la sua vita terrena, ma allora deve ripercorrere la risalita molto più difficile nell'aldilà come giusto pareggio per la sua volontà errata. Gli uomini hanno bensì delle conoscenze diverse e differenti facoltà terrene e queste li fa arrivare sovente all'opinione errata che la maturazione dell'anima si svolga rispetto a queste facoltà. Ma allora rimane inosservato che è determinante solo l'attività

d'amore, quindi solo l'agire nell'amore promuove lo sviluppo verso l'Alto. Ma ogni uomo può esercitare l'amore, perché per questo è necessaria solo la sua volontà, è una spinta del cuore che non sta in nessuna dipendenza da un determinato grado di sapere oppure da una attività d'intelletto particolarmente sviluppata. Che il raffreddamento dell'amore abbia per conseguenza anche un sapere diminuito, è innegabile e perciò si manifesta anche particolarmente l'oscuro stato spirituale, perché è la conseguenza del disamore per il quale l'anima una volta dovrà rispondere. (14.08.1944) Si può parlare di uno sviluppo verso l'Alto solamente quando l'anima si è unita con lo spirito, quando ha esercitato l'amore e con ciò risvegliata alla Vita la scintilla spirituale in sé che ora spinge ad una costante attività, cioè stimola l'anima ad un sempre continuo agire nell'amore. Di conseguenza senza l'agire d'amore è da registrare un arresto dello sviluppo oppure persino una retrocessione con l'evidente disamore. Ma ad ogni uomo sta a disposizione la stessa misura di Grazia e gli sono date le stesse possibilità per la maturazione dell'anima. Se ora non le utilizza e lascia anche inosservate le Grazie, in modo che non possono diventare efficaci per lui, allora secondo la Giustizia divina deve anche prendere su di sé le conseguenze, cioè lui stesso deve affrontare lo stato nell'aldilà nel quale è capitato per propria colpa, quindi meritatamente. Sarebbe allora in certo qual modo un'ingiustizia se a lui, che non ha valutato la grande Grazia dell'incorporazione per la salvezza della sua anima, venisse offerta ancora una volta la stessa occasione di recuperare ciò che ha mancato di fare. Questa sarebbe un'ingiustizia nei confronti di coloro che hanno sfruttato pienamente la loro vita terrena sotto la non considerazione del loro corpo, sotto la prestazione di rinuncia e costante astinenza da gioie del mondo. Il sapere più profondo non è proprio necessario, quanto l'attività d'amore, e perciò anche l'uomo più ignaro si può sviluppare verso l'Alto, se è soltanto attivo amorevolmente, perché il sapere gli giunge quando ne ha bisogno per i suoi prossimi oppure quando entra nel Regno spirituale. Perché allora può rendere felici delle anime nell'aldilà con il suo sapere che gli viene trasmesso fulmineamente, affinché come portatore di Luce possa di nuovo agire nell'amore nel Regno spirituale.

Amen

La retrocessione dello sviluppo, mai la Volontà di Dio – Re-incorporazione – Processo all'inverso – La nuova relegazione – Esseri di Luce

B.D. No. **4913**
11. giugno 1950

Ora ha luogo un processo all'inverso, bensì introdotto dalla Mia Volontà, ma determinato dalla volontà stessa dell'uomo. Può essere considerato come un atto di retrocessione di sviluppo, quando lo spirituale già incorporato come uomo viene di nuovo legato nella solida materia, come un atto quindi, che la Mia Volontà ha procurato, Che Io comunque favorisco soltanto lo sviluppo progressivo secondo il Mio Ordine dall'Eternità. Ma anche questo atto ha da mostrare lo stesso Principio fondato nel Mio Ordine, perché lo spirituale è già caduto nell'abisso a causa della volontà umana, da cui Io lo guido di nuovo in Alto su una via lenta. E' quindi una retrocessione dello sviluppo, ma non svoltosi per la Mia Volontà, ma per la volontà umana, mentre la Mia Volontà rende di nuovo possibile lo sviluppo che sale in Alto e quindi ora inizia un nuovo processo di guarigione dopo la fine di questa Terra, un processo di guarigione, che è indicibilmente doloroso e sembra che non finisca mai ed è comunque l'unico mezzo di aiutare lo spirituale caduto a salire di nuovo verso l'Alto. Quello che quindi la Mia Opera di Redenzione non ha compiuto, lo deve svolgere questo processo: quello che era facilmente raggiungibile deve, perché non ambito, essere conquistato con estrema difficoltà, la liberazione dalla forma, la liberazione dello spirituale ed il risveglio dalla notte alla Luce. Io l'ho reso facile agli uomini tramite la Mia morte sulla Croce, ma gli uomini non hanno accettato il Mio Dono di Grazia, ho preso sulle Mie Spalle la Sofferenza, ma loro hanno rifiutato il Mio Aiuto, e perciò la devono prendere su sé stessi e portarla per un tempo infinitamente lungo. Loro erano già in Alto e si sono precipitati da sé nell'abisso. Ed il Mio Amore e la Mia Compassione crea ora per loro nuove possibilità di raggiungere di nuovo l'Altura. Il processo dello sviluppo verso il basso si è svolto di nuovo in gigantesca velocità; l'uomo dopo tutti i gradini di sviluppo preceduti è ritornato nel breve tempo terreno nella libera volontà ed è di nuovo arrivato al punto, dove si trovava prima in un tempo inimmaginabilmente lungo, nella materia, a cui egli tende con tutti i sensi e che sarà quindi anche la

sua sorte. Ma deve essere chiarito che questa retrocessione non è mai stata indotta dalla Mia Volontà, e che ora interviene soltanto la Mia Volontà, mentre impone un Alt ed assegna alla solida materia, che ospita questo spirituale caduto, una destinazione di servire, affinché lo spirituale salga di nuovo passo per passo verso l'Alto, ma nella volontà legata, perché diversamente non sarebbe possibile. E così la Mia Volontà si manifesta di nuovo, e quindi anche il fatto che da Parte Mia viene favoreggiato soltanto uno sviluppo verso l'Alto, ma ogni retrocessione di sviluppo ha per motivo la volontà umana. Perciò è assurdo il pensiero che qualcosa che è già maturato sperimenti una retrocessione di sviluppo tramite la **Mia** Volontà, che quindi un essere che si è già liberato dall'involucro materiale ed entrato nelle Sfere spirituali, riceva di nuovo tramite la Mia Volontà un involucro corporeo, che toglie contemporaneamente all'essere la reminiscenza, e che debba di nuovo compiere una rinnovata prova di volontà che ha già sostenuto una volta, ma che ora potrebbe pure fallire nella libera volontà. Una tale anima, che ha già sostenuta la prova della volontà, non ha bisogno di una nuova incorporazione come uomo allo scopo di uno sviluppo verso l'Alto, dato che nel Regno spirituale esistono molte opportunità per diventare sempre più perfetto. Ma se un'anima non ha sostenuta la prova di volontà, allora viene trasferita ancora meno sulla Terra, perché questo ritrasferimento dovrebbe poi svolgersi mediante la Mia Volontà, ma sarebbe ora un atto contro il Mio il Mio eterno Ordine, perché da Parte Mia viene favorito soltanto un costante progresso, ma non un arresto o retrocessione. Se invece l'atto dell'incorporazione di un'anima sulla Terra è concesso dalla Mia Volontà, allora non allo scopo del raggiungimento di un grado di maturità mancato, ma semplicemente all'adempimento di una missione sull'umanità che si trova in miseria spirituale, che può bensì apportare all'essere un grado di maturità superiore, ma non ha questo come motivo. Delle anime che si incorporano sulla Terra, possono bensì già avere un certo grado di maturità, quando provengono da altri Pianeti, per giungere sulla Terra alla massima maturità. Ma per queste anime non significa un ritrasferimento in uno stadio già superato, che però sarebbe il caso, se una anima dal Regno spirituale, che è già stata una volta abitante della Terra, venisse di nuovo ritrasferita alla Terra allo scopo di uno sviluppo verso l'Alto. Inoltre questo non potrebbe essere di benedizione per una tale anima, dato che le verrebbe tolta la reminiscenza e così non potrebbe utilizzare le conoscenze acquisite prima, ma si dovrebbe decidere nella libera volontà precisamente come la prima volta, cosa che però potrebbe condurre anche ad un pieno precipizio. Chi tende verso l'Alto, trova anche nel Regno spirituale sufficiente occasione di giungere in Alto, chi tende alla Terra, si trova ancora nel suo potere e da Parte Mia non verrà mai ritrasferito. Ma chi si trova nella Luce e per amore vuole scendere sulla Terra per lo spirituale non liberato, a lui viene concessa questa re-incorporazione, che però non può mai avere per conseguenza uno sprofondare nell'abisso, perché l'anima proviene dall'Alto e malgrado la non conoscenza della sua provenienza possiede abbastanza Forza, per prestare resistenza contro tutte le tentazioni sulla Terra, perché Io non lascio mai più cadere un essere di Luce. Adempirà sempre una missione, benché agisca sempre nella libera volontà e viva sulla Terra. La sua volontà è e rimane rivolta sempre a Me, perché ha anche in sé l'amore che riconosce Me e non Mi vuole mai più perdere. E così ciò che vuole salire in Alto, viene sempre sostenuto da Me, mentre quello che tende all'abisso, non verrà ostacolato da Me. Il Mio Principio di Base è però sempre lo sviluppo verso l'Alto, che verrà anche sempre riconosciuto da coloro che tendono verso l'Alto. Ciò che conduce in Alto, è la Mia Volontà, ma ogni retrocessione è la volontà dell'uomo, che nella sua libertà non viene mai sfiorato da Me.

Amen

La re-incarnazione – Dottrina d'errore – La figliolanza di Dio

B.D. No. **5188**
13. agosto 1951

Vi allontanerete sempre dalla Verità, appena allentate il legame con Me e pensate soltanto con il vostro intelletto mondano che non può riconoscere la Verità spirituale, perché l'intelletto vuole sempre darsi una spiegazione come corrisponde ai suoi desideri e calcoli, che però non coincide sempre con la Verità. I pensieri degli uomini però non devono comunque sempre essere esclusi, ma in questioni spirituali lasciare sempre il vantaggio allo spirito, quindi farsi donare dei Doni da Dio mediante il suo spirito, per poi valutare mentalmente i Doni. Vi voglio sempre dare una chiara Luce,

ma voi stessi non dovete porvi davanti un muro, attraverso il quale la Luce non può più penetrare. E voi stessi erigete un muro, appena voi stessi diventate attivi mentalmente in una direzione che piace a voi. Voi uomini desiderate di vivere sulla Terra, e quasi sempre rinunciate malvolentieri alla vita terrena. E così i vostri pensieri percorrono tali vie ed il vostro desiderio da sogno è una vita molteplice, perché secondo la Legge divina della natura non la potete prolungare voi stessi. Da questo campo visivo i vostri pensieri cercano ora le vie per l'adempimento di questo desiderio, e per voi è benvenuta la dottrina della re-incorporazione, e la valutate come Verità, benché contenga soltanto una parte di Verità. La re-incorporazione come ve la immaginate voi, perché la desiderate così, sarebbe in certo qual modo la ripetizione di uno stadio di sviluppo, perché l'uomo ha fallito sulla Terra oppure non ha raggiunto la piena maturità, che egli può raggiungere molto bene. Ma a voi uomini deve essere comprensibile, che questo significherebbe soltanto un continuo cambiamento del soggiorno per l'anima, che abiterebbe ora secondo il suo arbitrio una volta nel regno terreno, poi nel Regno spirituale. E questo sarebbe pari ad un arresto nella circolazione dall'Eternità, un sostare-sempre-sullo-stesso-gradino, oppure, finché la libera volontà non è esclusa, potrebbe anche essere uno sprofondare per l'anima, perché ad un uomo viene sempre data la libera volontà, secondo la quale egli può svilupparsi verso l'alto oppure verso il basso. Inoltre vi deve essere chiaro che tutte le costellazioni hanno la stessa destinazione, di dare agli esseri delle possibilità di istruzione spirituale, e che perciò l'ulteriore sviluppo non dipende necessariamente dal ritorno carnale sulla Terra, anzi questo potrebbe piuttosto mettere a rischio il grado di maturità raggiunto, perché la Terra ospita ancora troppo dello spirituale immaturo, che può esercitare una cattiva influenza sulle anime che hanno fallito nella vita terrena e perciò hanno preteso un nuovo ritorno. Ad una anima che desidera ritornare alla Terra viene bensì concesso il desiderio, perché la volontà è libera anche nel Regno dell'aldilà e quindi è determinante per lo stato della sua anima, ma voi uomini non avete poi più il desiderio per la Terra, come predomina ora da voi, non volete più vestire il pesante corpo terreno, ma voi avete già, una volta arrivato nel Regno spirituale con troppa poca conoscenza, confidenza con la sfera che vi circonda, che voi sfruttate per quanto vi è possibile, e perciò potete raggiungere con sicurezza un grado di maturità molto più elevato, di quanto otterreste tramite un ripetuto percorso terreno. Vi posso sempre soltanto dire di nuovo la stessa cosa: avete lasciato insinuarsi dell'errore tramite il proprio pensare nel patrimonio spirituale, che vi è stato offerto da Me come Verità, avete generalizzato dei casi singoli, per cui la dottrina della re-incarnazione non può essere totalmente rifiutata, ma nel modo da voi presentato si è sviluppata in una dottrina d'errore, che Io correggerò sempre di nuovo, affinché non vi perdiate in una supposizione, che mette a rischio il vostro sviluppo verso l'Alto qui sulla Terra, che vi fa diventare tiepidi e trascurati nel lavoro su voi stessi. I casi del ritrasferimento di un'anima sulla Terra sono così rari e sempre particolarmente motivati, ma è sbagliato voler fare di questi dati di fatto delle dottrine consolidate, che confondono soltanto il pensare degli uomini e che fanno apparire dubbiosa l'unica Verità. Voi uomini potete raggiungere inimmaginabilmente tanto sulla Terra, potete raggiungere durante una vita terrena il grado più sublime della maturità, la figliolanza di Dio, perché per questo Io Stesso come Uomo Gesù Sono morto sulla Croce. E vi viene sempre annunciata la Mia volontà attraverso la Mia Parola, ed a voi è sempre a disposizione un incommensurabile Tesoro di Grazie. Ma chi non bada a tutto questo e non tende alla sua maturazione animica, costui deve anche irrevocabilmente portare le conseguenze nel Regno spirituale, ma attraverso il Mio ultragrande Amore e Misericordia potrà poi ancora salire in Alto se è la sua volontà, perché ho davvero molte scuole nel Mio Universo, dove potete recuperare ancora molto ma mai più il grado della figliolanza di Dio, che fa di voi i Miei eredi, che però potete raggiungere soltanto sulla Terra.

Amen

La re-incorporazione per motivi particolari

B.D. No. **8000**
23. settembre 1961

Ogni spirito primordiale una volta caduto deve portare sé stesso alla perfezione nella libera volontà. E questo richiede un infinitamente lungo tempo di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Questo processo di sviluppo è un procedimento, che richiede del Mio costante Aiuto,

perché inizialmente l'essere è così debole, che non dispone di nessuna forza, e così la Mia Forza deve collaborare, per rendere possibile questo sviluppo verso l'Alto. Ho dovuto sempre guidare così tanta Forza alle entità cadute, in modo che potessero adempiere una destinazione a loro assegnata. A loro doveva essere resa possibile un'attività di servizio, e lo spirituale progrediva irrevocabilmente nel suo sviluppo. Vi ho sempre di nuovo spiegato il perché questa attività di servizio ha dovuto essere svolta e che per questo erano necessari dei tempi inimmaginabili, finché l'essere primordiale caduto poteva incorporarsi come uomo. In quest'ultimo stadio come uomo l'essere primordiale possiede però la libera volontà, che può portare sia all'ultimo perfezionamento come anche indurre la rinnovata caduta nell'abisso. La libera volontà quindi può tendere alla definitiva liberazione dalla forma, ed allora all'uomo giunge anche la Forza di compiere l'opera di perfezionamento. Ed allora entra come spirito pieno di Luce nell'Eternità, entra nel Mio Regno di Luce e della Beatitudine ed ora cammina anche costantemente verso l'Alto, perché il grado della perfezione non conosce limite, perché il tendere verso di Me non cessa mai e rende comunque indicibilmente beato. Se l'uomo fallisce sulla Terra nella sua ultima prova di volontà, la sua esistenza è comunque terminata con la morte del corpo, entra nel Regno dell'aldilà ma non trova nessun accesso nelle sfere di Luce. Soggiorna nell'oscurità oppure anche nel crepuscolo, secondo il grado di maturità dell'anima, ma sempre corrispondente al suo cammino di vita, che l'uomo ha condotto sulla Terra. Ora l'anima deve perciò portare le conseguenze. Non le può essere concessa nessuna beatitudine felice, perché la Legge dell'eterno Ordine pretende anche Giustizia. Le anime che sono senza Luce, si muovono quasi sempre ancora in sfere terrene, sovente sono ancora legate alla Terra, in modo che si aggrappano a degli uomini ed ora cercano di obbligarli ad agire del tutto secondo la loro volontà ed i loro punti di vista, spesse volte respingono il vero essere dell'uomo, cioè la sua anima, cioè loro stesse prendono possesso della forma ed ora conducono in certo qual modo una seconda vita sulla Terra senza alcuna autorizzazione, e la vera anima dell'uomo non ha nessuna forza di resistere e di scacciare da sé questo spirito immondo. L'uomo viene tormentato da sofferenze e dolori di ogni genere, che quello spirito immondo porta su di lui, finché riesce a quest'anima a stabilire un forte legame con Me, che poi mi rende possibile di scacciare lo spirito immondo, che ora riconosce anche che non vive più sulla Terra. Ora, concedere a tali anime legate alla Terra un ripetuto ritorno sulla Terra avrebbe soltanto per conseguenza il sicuro rinnovato fallimento, dato che queste anime verrebbero di nuovo sulla Terra senza alcuna reminiscenza e comunque di nuovo in possesso della libera volontà. Non dovete nemmeno credere al ritrasferimento dell'anima sulla Terra allo scopo del suo perfezionamento, quando ha fallito sulla Terra oppure non ha raggiunto il grado di perfezione ed ora crede di raggiungerlo. Ricordate voi uomini, che la Mia Misura di Grazia è illimitata, che Io metto a vostra disposizione, ricordate anche, che Io ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione, che ad ogni anima è possibile di decedere redenta da questa Terra e che poi una tale anima può davvero salire in Alto ancora nell'aldilà e diventare incommensurabilmente beata. Ora anche nel Regno spirituale viene rispettata la libera volontà di ogni anima, e se ora l'anima desidera ritornare alla Terra, allora le viene esaudito il desiderio. Ma prende su di sé un grande rischio, che possa anche risprofondare nell'abisso, perché nella vita terrena è di nuovo determinante la libera volontà. Un'anima però, che può mostrare soltanto un piccolissimo barlume di Luce, riconosce le possibilità di maturare nell'aldilà, e si oppone al fatto di portare ancora una volta un corpo di carne. E ad un'anima totalmente priva di Luce non viene concesso mai un ritorno alla Terra, perché deve dapprima dimostrare un cambiamento di mentalità, ed allora lei stessa non è più disposta percorrere il rinnovato cammino sulla Terra. Ma nel tempo della fine sono concessi dei casi di re-incorporazione, che però hanno una loro particolare motivazione: una volta allo scopo di una missione, dove degli esseri di Luce si recano sulla Terra per via della grande miseria spirituale; la loro incorporazione però non deve far sorgere la credenza negli uomini, che ogni anima ritorni sulla Terra allo scopo di una maturità superiore. Ma esistono anche delle anime che, appena splende loro un piccolo barlume della conoscenza, riconoscono la loro grande colpa che hanno caricato su di sé nella vita terrena, dei casi singoli, che pretendono una grande espiazione, la quale potrebbe anche essere sostenuta nell'aldilà, che però induce quelle anime alla grande richiesta, di poter scontare questa colpa sulla Terra, e che sono anche pronte ad adempiere contemporaneamente una missione di servizio. Ma tali casi non devono mai essere generalizzati, perché questo è un grande errore, che avrà per effetto

soltanto una grande disgrazia per gli uomini. E queste anime dovranno anche prendere su di sé degli insoliti destini di vita, che faranno sovente dubitare i prossimi del Mio Amore, che però è appunto da spiegare nella grande colpa di quelle anime, che è la vera motivazione della loro vita terrena. La fede profonda, viva in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione ne è la Garanzia, che ogni colpa è estinta tramite il Suo Sangue. Quelle anime non hanno però trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo nella loro vita terrena e perciò hanno portato con sé la grande colpa nel Regno spirituale. Ma per poter ripercorrere il rinnovato cammino terreno, l'anima deve essere arrivata già ad un certo grado di Luce, deve aver trovato la via verso Gesù Cristo nell'aldilà, deve pregare per il Perdono di questa colpa ed essersi decisa nella totale libera volontà per questa opera d'espiazione ed aver chiesto questa a Me, altrimenti le viene rifiutato un ritorno alla Terra. Io dico sempre che la dottrina di una re-incorporazione è una dottrina d'errore, quando viene applicata a tutti gli uomini che sono deceduti imperfetti da questa Terra. Ed Io ho sempre parlato di particolari motivazioni, che giustificano una tale re-incorporazione. Il non aver accettato o valutato la Grazia del Mio Amore è un rinnovato peccato contro il Mio Amore, e voi non potete mettere da parte arbitrariamente questo peccato con un ripetuto ritorno alla Terra. Voi avete la possibilità, di lavarvi puri da ogni colpa tramite il Sangue di Gesù finché dimorate sulla Terra. Ed il Mio Amore per voi fa davvero di tutto, per aiutarvi alla perfezione. E voi non dovete rigettare questo Amore, altrimenti nell'aldilà vi attende una sorte tormentosa, come lo richiede la Mia Giustizia, persino quando il Mio Amore è ultragrande e vi può ancora aiutare, affinché giungiate una volta alla Luce, perché anche il Mio Amore può agire soltanto nella Cornice dell'Ordine divino.

Amen

Costanti aggressioni dell'avversario – Portatori di Luce – Re-incarnazione

B.D. No. **8288**
1. ottobre 1962

Non dovete spaventarvi quando siete aggrediti da parte di coloro che il Mio avversario impiega, per invalidare la Verità che Io vi trasmetto dall'Alto. Sarete sempre compenetrati dalla Mia Forza e potrete prestare resistenza a tutti i suoi attacchi, perché voi lavorate per Me e sul Mio Incarico. Il Mio Potere è davvero così forte, che posso respingere tutto da voi, che non lascio mettere in pericolo l'Opera del Mio Amore per voi uomini. E' bensì giusto che nel tempo della fine agli uomini viene offerto molto come presunta Verità e che sarà difficile trovare una via fuori dal marasma e riconoscere il giusto. Ma non è mai impossibile, perché vi assicuro sempre il Mio Sostegno, quando desiderate stare nella Verità. Domanderete perché Io permetto tutto questo, perché Io non ostacolo il Mio avversario che eserciti la sua influenza sugli uomini, che apparentemente vogliono anche soltanto il meglio. Si tratta della libera volontà degli uomini, che il Mio avversario cerca di conquistare, ed Io gli devo concedere il diritto, perché il suo seguito lo ha seguito una volta nella libera volontà ed ha lo stesso diritto di lottare per le anime, ma la decisione dipende unicamente dalla volontà dell'uomo. L'avversario cerca quindi di trattenere gli uomini nell'oscurità, nella quale li ha una volta precipitati. Lui cerca di impedire tutto ciò che potrebbe donare loro una Luce, nella quale riconoscono Me Stesso e potrebbero ora rivolgersi di nuovo a Me nella libera volontà. Ma la Luce è Verità, quindi non lascia nulla di intentato per minare la Mia Verità, e cercherà sempre di tentare i portatori di Luce, i Miei messaggeri e vorrà spegnere la Luce. E per questo si serve dei mezzi più oltraggiosi. Ma è totalmente impotente, appena al suo agire viene opposta l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, appena viene chiesto al divino Redentore Gesù Cristo Stesso la Protezione. Allora tutti i suoi sforzi sono vani. Quindi una cosa è necessaria: che voi sappiate del grande significato dell'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù, nel Cui Involucro Si è celato "L'Eterno Amore" Stesso. E' necessario il sapere sulla Mia Divenuta Uomo in Gesù, del Divenire Uno di Gesù con Me, Suo Dio e Padre dall'Eternità, allora conosce anche il "Piano di Salvezza di Dio". Conosce il collegamento di tutto il creato con Me, suo Creatore, e sa del percorso di ogni spirito Ur caduto attraverso l'intera Creazione e del percorso del ritorno a Me. E chi conosce tutto questo, conosce anche l'ulteriore percorso di sviluppo dopo la sua vita terrena nel Regno dell'aldilà e le infinitamente tante possibilità, per aiutare alla Redenzione un essere che è entrato nel Regno spirituale non liberato e di percorrere anche il cammino dello sviluppo

verso l'Alto. Lui sa anche che l'essere può sprofondare ancora ora nell'abisso e quali mezzi Io impiego, per dischiudere di nuovo la possibilità anche a questo essere ripetutamente caduto, a svolgere l'ultima prova di volontà sulla Terra, mentre viene nuovamente dissolto e rilegato nelle Creazioni della Terra. Per lui è comprensibile il perché tutto questo deve essere così, se la Mia Legge dell'eterno Ordine deve essere mantenuta. E chi sta quindi in questa volontà, respingerà anche ogni dottrina che rivela un pensare troppo umano che è influenzato dal Mio avversario, corrisponde ai loro propri desideri e che contraddice questo Piano dall'Eternità. Su suo incarico operano innumerevoli demoni dal mondo spirituale, che cercano di trasmettere sé ed i loro pensieri sugli uomini che permettono un tale agire su di sé. Non dovete mai dimenticare che si tratta sempre soltanto del fatto di indebolire il Mio "Agire d'Amore" ed il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità è fondato nell'Amore ed è pianificato dalla Mia Sapienza, e viene eseguito secondo la Mia Decisione dall'Eternità, perché Ho riconosciuto su quale via lo spirituale che Mi è diventato infedele ritrova la via del ritorno a Me. Io Stesso Sono disceso sulla Terra per compiere per questo spirituale caduto l'Opera di Redenzione, ed è assicurata la Redenzione ad ogni essere, che Mi conosce e riconosce in Gesù e chiede il Perdono della sua colpa di peccato. E quindi non è davvero necessario che gli uomini debbano espiare questa colpa mediante un ripetuto percorso terreno come uomo, perché per liberarsi dalla colpa Ur, non basterebbero mille vite terrene, perché questa colpa è da estinguere soltanto da Gesù Cristo Stesso. Ma i peccati che l'uomo commette in più nella vita terrena, sono contemporaneamente estinti tramite la Sua morte sulla Croce. Ma caricato con la minima colpa, quindi senza il Perdono di Gesù Cristo, nessun essere, nessuna anima d'uomo, può entrare nel Regno di Luce. E per queste anime, che così aggravate passano nel Regno dell'aldilà, l'oscurità nella quale dimorano, è un sufficiente stato di tormento, per entrare in sé e di accettare anche l'aiuto di amici spirituali. Ed ora l'anima può ancora salire in Alto. Ma ritrasmettere un'anima in un tale stato di nuovo sulla Terra non significherebbe assolutamente nessun servizio per quest'anima, perché si troverebbe nella stessa oscurità e sulla Terra non percorrerebbe nessun'altra via di quella che ha percorsa finora, perché il Mio avversario ha mantenuto lo stesso potere su quest'anima al quale lei stessa non può mai svincolarsi. L'anima può arrivare alla conoscenza soltanto tramite l'amore. Se ora nel Regno dell'aldilà sente soltanto una scintilla d'amore per le sue compagne anime che soffrono come lei, allora salirà anche inevitabilmente in Alto. Ma se rimane priva di qualsiasi amore, allora appartiene al Mio avversario, e costui non libererà mai l'anima. E se ora attraversa una scuola di vita estremamente dura, da ciò non migliorerà comunque mai oppure giungerà a null'altro che al pensare cattivo, perché dapprima deve essere liberata dal potere dell'avversario, che può nuovamente avvenire soltanto tramite Gesù Cristo. Solo quando Lui Stesso entra nella vita di un uomo, la sua redenzione è assicurata, per cui una vita terrena può davvero bastare e se quindi non basta, l'uomo o la sua anima soltanto ne è anche responsabile ed ora deve anche prendere su di sé la sorte dell'oscurità che è così tormentosa, che supera anche il più difficile percorso terreno in quanto tormenti. Nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità sono previste tutte le possibilità, che aiutano un'anima caduta nella risalita. Ma la Mia Legge dell'Ordine viene sempre mantenuta, e non devo davvero prendere dei mezzi che sarebbero inutilizzati, perché anche un ritrasferimento in uno stato già superato non offrirebbe nessuna garanzia per la salita di un anima e perciò non può nemmeno mai essere la Mia Volontà, perché la libera volontà rimane intoccata, e ad un anima non può essere data la reminiscenza, appunto per via della sua libera volontà. L'Uomo Gesù è morto sulla Croce per le loro debolezze, ed Egli vi ha conquistato le Grazie della volontà rafforzata, che voi tutti potete utilizzare durante la vostra vita terrena ed allora anche la vostra Redenzione è assicurata. Un'espiazione della vostra colpa deve svolgersi da voi sulla Terra durante un percorso terreno, allora passerete alleggeriti nel Regno dell'aldilà, e quivi non vi difenderete contro la prestazione d'aiuto degli amici spirituali, per cui avete anche da sopportare sovente una difficile vita terrena, ma per questo potete giungere ad un'alta maturità ed aumentata ricettività di Luce. E nuovamente vi dico: singoli casi di re-incorporazione di un anima sulla Terra hanno la loro particolare motivazione, ma non avranno mai luogo, se non è preceduta la Redenzione tramite Gesù Cristo. E tramite questa Redenzione ogni colpa è estinta e perciò non ha bisogno di essere estinta un'altra volta nella vita terrena. Ed ogni vita terrena è da Me destinata in Sapienza ed Amore, anche se non siete in grado di riconoscerlo, ma Io so che cosa serve ad ogni singola anima per il suo perfezionamento.

Amen

La Risposta alla questione sulla re-incarnazione

B.D. No. **8648**
18. ottobre 1963

Fintanto che voi uomini camminate sulla Terra siete ancora imperfetti, e questo significa anche che il vostro sapere è ancora sottoposto a delle limitazioni, che non vi permettono di afferrare tutto. Ciononostante Io vi istruisco secondo il vostro grado di maturità e dipende perciò da voi stessi di aumentare il vostro sapere, mentre aumentate il vostro grado d'amore, che sarà sempre la misura della vostra maturità animica. Se siete colmi d'amore, allora sarete anche in grado di vedere tutto chiaramente. Se vi manca l'amore, allora vi manca anche la comprensione, persino quando ricevete il pienissimo chiarimento, perché il sapere diventa conoscenza soltanto quando lo spirito in voi viene risvegliato tramite l'amore. Ma il Mio diretto Discorso dall'Alto deve contribuire affinché la vostra volontà d'amore venga fortificata, che dovete imparare a riconoscerMi intellettualmente e che venga anche acceso l'amore in voi per Colui, il Quale vi ha creato. E perciò Io vi adempirò anche sempre la vostra richiesta di farvi giungere del Chiarimento affinché siate in grado di riconoscerMi come Padre amorevole e corrispondiate con amore il Mio Amore per voi. Non vi è sconosciuto il Mio Piano di Rimpatrio, e così sapete anche che ogni anima deve una volta iniziare il percorso sulla Terra, che è poi l'ultimo tratto di strada prima dell'entrata nel Regno dell'aldilà. Sapete anche che questo percorso terreno produce un successo differente nei diversi uomini e che questa è la conseguenza della libera volontà delle Mie creature, che Io non sfiorerò mai, perché è il simbolo di una creatura divina. Sapete inoltre che per questa vita come uomo vi è stata data una piccola scintilla d'amore, che solo questa vi rende possibile di ritrasformarvi nel vostro essere Ur, quando accendete in voi questa piccola scintilla d'amore e la fate divampare in una chiara fiamma. Se un'anima ha percorso il cammino attraverso la Creazione della Terra nella volontà legata, che ora ha raggiunto il grado di maturità che è la premessa per l'incorporazione come uomo, allora le viene anche assimilata la scintilla divina dell'amore, non importa, dove ed in quale gradino di cultura viene al mondo. E l'uomo stesso ha nella sua mano di nutrire questa scintilla d'amore oppure di soffocarla totalmente in sé. Più grande è ancora la sua resistenza interiore contro il bene, il Divino, più rimane indietro nella sua maturazione animica. Ma la percezione per il bene e per il male esiste in ogni uomo, perché lui, come l'ho già spiegato sovente, sente in sé stesso l'esecuzione di bene e male e perché ha anche in sé la silenziosa ammonitrice, la voce della coscienza. Ma che gli possa anche mancare il concetto in quale misura deve dare ascolto alla voce interiore nei confronti dei suoi prossimi, è possibile per il fatto, che la sua resistenza interiore contro di Me è ancora così forte e che quindi sta sotto il potere del Mio avversario. Ed allora il suo cammino terreno non gli può quasi procurare l'ultima maturità e lo dovrà ripetere. Ma ora la supposizione di voi uomini è sbagliata che egli possa ritornare di nuovo sulla Terra dal Regno dell'aldilà e che questo si ripeta così sovente, finché abbia raggiunto una volta la necessaria maturità; perché anche nel Regno dell'aldilà l'anima avrà la possibilità di svilupparsi verso l'Alto, quando rinuncia alla sua resistenza interiore. Ma può altrettanto sprofondare nell'oscurità, e possono trascorrere tempi infiniti, se non accetta l'aiuto che le viene offerto per liberarla dall'inferno. Allora si indurisce sempre di più, e dovrà nuovamente ripercorrere la via attraverso la Creazione Terra. E questo può ripetersi più di una volta, e secondo come cede la sua resistenza interiore, anche l'incorporazione come uomo avrà ora luogo in tali situazioni di vita, dove esiste la maggiore possibilità, di maturare in una vita terrena. Voi tutti dimenticate le molte stazioni di istruzioni, che sono pronte nella Mia Creazione per l'accoglienza di anime di ogni grado di maturità. Quando vi viene detto che l'anima dell'uomo entra nel Regno dell'aldilà, allora non comprendete ancora bene quanto è da intendere del tutto con l'ultimo detto: Tutto al di fuori della vita terrena è "l'aldilà". E tutte le Costellazioni ospitano dello spirituale nei gradi di sviluppo più differente, dove ogni anima può davvero continuare il suo cammino di sviluppo, se non persevera così caparbiamente nella sua resistenza, che commetta il suo abominio negli spazi senza Creazioni per il proprio tormento. Anche allora può arrivare alla riflessione, perché il Mio Amore e la Mia Misericordia non rinunciano a nessuna anima e danno ad ogni anima sempre la possibilità di arrivare ad un bagliore di Luce e di svolgere su sé stessa il cambiamento, mentre per primo rinuncia alla sua resistenza ed è accessibile

agli insegnamenti, che le vengono date anche nel Regno dell'aldilà. Ed Io conosco davvero anche la predisposizione spirituale di ogni anima, Io so anche delle possibilità di maturazione promettenti successo di ogni singola anima. Ma non vedo questa in un rinnovato cammino terreno come uomo, in un ritrasferimento dell'anima sulla Terra, se non esistono dei motivi del tutto particolari, che hanno di nuovo soltanto per scopo la salvezza di anime deboli. Io non Sono un Dio ingiusto, il Quale ricompensa differentemente le Sue creature da un umore e con ciò non vengono offerte le stesse possibilità ad ogni uomo. Ma per Me nemmeno il tempo ha importanza. Io raggiungo la Mia Meta, ma non raggiungerei mai questa Meta attraverso delle procreazioni sempre ripetenti come uomo su questa Terra, perché Io non posso fare una cosa dalla Mia Volontà: costringere la volontà dell'uomo affinché si decida bene, di indurre l'uomo ad una volontà orientata bene mediante il Mio Potere. La sua libera volontà può sempre di nuovo fallire ed il cammino terreno può essere inutile. Ogni anima vive la propria vita, ed Io conosco precisamente ogni successo che può ancora raggiungere, perché conosco la sua volontà. Di conseguenza posso ed abbrevierò o allungherò la vita terrena dell'uomo, richiamerò anzitempo dove è da temere una ricaduta, per non mettere a rischio il grado di maturità già raggiunto, e donerò una vita lunga a coloro, dove è visibile un aumento del grado di maturità oppure un ritorno a Me, per rendere possibile per le ultime anime il cammino di sviluppo nell'aldilà. Ma non crediate, che il relativo stato di cultura umana abbia una influenza sullo sviluppo dell'anima, perché una vita d'amore non dipende dalle cose esteriori oppure da un maggior sapere terreno, perché si tratta in ogni tempo ed ovunque dell'accendere della scintilla d'amore nel cuore, che però è indipendente da cultura e costume, perché è un procedimento puramente spirituale nell'uomo, quando accende in sé questa scintilla d'amore, e per questo c'è il vivere insieme con altre persone e la Creazioni divina che lo circonda. Quindi anche l'uomo più primitivo potrà aumentare la sua maturità d'anima, ed in particolare quando gli viene anche data la conoscenza del divino Redentore Gesù Cristo, che gli può essere trasmessa anche nell'aldilà, se l'anima è soltanto di una buona volontà.

Amen

La lotta nell'aldilà - Ripetuta incorporazione sulla Terra?

B.D. No. **2336**
14. maggio 1942

Perciò è della massima importanza, come viene utilizzata la vita terrena, perché appena questa viene conclusa, subentra un lottare totalmente diverso per la salita verso l'Alto di come era destinato all'essere sulla Terra. La vita terrena gli ha procurato continuamente della forza, che poteva usare come voleva, mentre la vita dell'essere nell'aldilà viene allora benedetta solo con la Forza, quando si trova in un determinato grado di maturità, mentre dapprima però uno stato totalmente senza forza è la sorte delle anime, finché non hanno raggiunto questo grado di maturità. E l'ultimo è indicibilmente difficile e sarebbe anche totalmente impossibile, se la Grazia di Dio non gli venisse anche allora incontro nella Forma di Irradiazioni di Luce, che gli portano dei momenti di conoscenza, per risvegliare nell'essere il desiderio per la Luce. Dio cerca nuovamente soltanto di cambiare la volontà dell'essere, per dargli poi anche la possibilità di eseguire la volontà. Soltanto nell'aldilà le condizioni sono molto difficili da adempiere. Un essere senza forza è anche così debole nella volontà, che richiede il massimo sforzo e pazienza da parte degli esseri di Luce di indicare all'essere di lasciare diventare attiva la sua stessa volontà. Un essere nello stadio dell'oscurità non desidererà mai di ritornare sulla Terra, per riparare il suo mancato cammino di vita sulla Terra, cioè di ripercorrerlo secondo il suo proprio compito terreno. Soltanto questa volontà apporterebbe all'anima un ripetuto soggiorno sulla Terra. La volontà dell'anima immatura è diretta soltanto alla vita terrena materiale, ma mai allo sviluppo spirituale verso l'Alto, perché se questa è diventata una volta mobile in lei, allora sa anche che soltanto il servire nell'amore promuove il suo sviluppo verso l'Alto, e per questo ha davvero abbastanza occasione nell'aldilà. E' da prestare un immenso lavoro se alle anime deve essere apportato della Luce in forma di sapere. E' l'attività nell'aldilà, che gli uomini sulla Terra non possono afferrare e che è comunque indicibilmente importante. Quello che è stato mancato di fare sulla Terra, deve essere recuperato nell'aldilà, e come sulla Terra l'aiuto spirituale al prossimo è un atto d'amore, così anche l'attività degli esseri nell'aldilà è un ininterrotto agire d'amore, una costante distribuzione

di ciò che manca alle anime, una distribuzione di Luce e sapere alle anime che dimorano nell'oscurità. Quest'attività richiede la libera volontà proprio come sulla Terra. L'essere deve essere pronto di attivarsi nel servizio, allora progredisce nel suo sviluppo. Se ha una volta superato l'assenza di volontà, allora lavora ferventemente su sé stessa. Si ricorderà bensì anche del tempo inutilizzato sulla Terra con profondo pentimento, ma ora vede dinanzi a sé un campo d'azione, che richiede tutta la sua volontarietà d'aiuto. Ora l'anima pensa di più alle anime sofferenti intorno a sé che al suo proprio stato, e soltanto ora compie il suo compito con dedizione, ed il suo proprio stato diventa sempre più luminoso, perché ora riceve Luce e Forza, per guidarla oltre. Ma se è diventata una volta ricevente di Luce e Forza, allora non desidera mai più di ritornare sulla Terra, a meno che non debba essere eseguito un compito sulla Terra, che richiede l'incorporazione di un essere di Luce. Deve sempre essere preso in considerazione, che nello stato di oscurità manca all'anima anche la conoscenza, dato che ha trascurato il suo sviluppo spirituale sulla Terra. Ma se lo riconosce, allora vede anche le possibilità nell'aldilà, che le assicurano la salita. Una ripetuta incorporazione sulla Terra verrebbe concesso all'anima solamente, se lei la desiderasse nella piena coscienza del suo stato immaturo ed allo scopo di una maturazione dell'anima, quando quindi la libera volontà la spingesse ad un ripetuto cammino di vita terrena, per raggiungere un aumentato stato di maturità. Ma questo premette già un determinato sapere e quindi anche un determinato grado di maturità, cioè la capacità d'amare, che poi spinge l'anima di partecipare all'Opera di Redenzione nell'aldilà ed ora mette volontariamente il suo amore al servizio dell'Opera di Redenzione.

Amen

L'incorporazione degli esseri di Luce - La missione

B.D. No. **2881**
13. settembre 1943

Nello spazio di tempo di un periodo di sviluppo l'anima umana s'incorpora soltanto una volta, a meno che non prenda su di sé nella libera volontà un ripetuto cammino di vita terrena allo scopo dell'adempimento di una missione. Quindi una re-incorporazione è soltanto possibile dopo un decorso di un periodo di sviluppo, per quanto questa sia necessaria, per portare lo spirituale totalmente lontano da Dio che ha fallito sulla Terra, ancora nella Vicinanza di Dio. Una tale re-incorporazione però non corrisponde per nulla alla volontà dell'essere, ma verrebbe percepita come stato di costrizione, al quale l'uomo non acconsentirebbe mai nella libera volontà. L'incorporazione come uomo premette anche il percorso attraverso tutte le Opere di Creazione, che è inimmaginabilmente tormentoso. Ma se un essere di Luce è pronto ad adempiere sulla Terra un compito necessario per lo sviluppo spirituale degli uomini, allora può incorporarsi di nuovo sulla Terra e da ciò anche raggiungere un grado di maturità ancora più elevato, quindi il precedente percorso attraverso le Opere della Creazione è escluso, l'anima s'incarna dall'alto in un corpo di carne, per maturare ora sotto le stesse condizioni come uomo in quel grado, che rende poi possibile l'esecuzione del compito postole. Ma tali anime vengono sempre associate ad anime che si trovano in miseria spirituale, sono delle guide sulla Terra, uomini, che si trovano nella conoscenza di Dio e perciò possono assistere gli uomini nel loro sviluppo spirituale. Più grande è la miseria spirituale, più esseri di Luce s'incorporano per aiutarli. Ma non hanno più bisogno della via terrena per formarsi in un essere di Luce, perché la loro anima è un'anima di Luce, soltanto senza conoscenza del suo stato spirituale e perciò piena di tendenza verso l'Alto, perché questo è della massima importanza per i prossimi, affinché a costoro deve essere mostrata la via che conduce in Alto. Quindi non si può parlare di una reincarnazione allo scopo del perfezionamento e perciò è anche errata l'opinione, che un'anima possa incorporarsi arbitrariamente allo scopo dell'ulteriore sviluppo. Perché soltanto un'anima perfetta, un essere di Luce, prende su di sé liberamente un involucro materiale, perché è diventato amore e viene spinto per amore verso lo spirituale non libero, di ritornare in una prigionia, dalla quale è da tempo sfuggita. Ma un'anima che necessita di maturare, si opporrebbe di ritornare sulla Terra, perché si sente rimossa dalla pesantezza della Terra, appena si trova già nella conoscenza, il che significa per lei anche il sapere della possibilità di uno sviluppo verso l'Alto nel Regno spirituale e lei preferisce questa di gran lunga piuttosto che una ripetuta vita terrena. Le possibilità di sviluppo nel Regno spirituale sono però

adeguate allo stato di maturità di ogni anima. Più l'anima è volenterosa, più tende allo sviluppo verso l'Alto, più è anche attiva e più si spiritualizza, cioè non ha bisogno né di Creazioni materiali, né si procura da sé stessa di queste mediante il suo desiderio, anche se soltanto nella sua immaginazione. Se ne separa sempre di più, ed anche dei desideri terreni retrocedono sempre di più. Di conseguenza ora vive in sfere spirituali, in un ambiente che è da considerare soltanto come Creazione spirituale. Le viene offerta ogni possibilità di sviluppo verso l'Alto e non ha davvero bisogno di un ripetuto soggiorno sulla Terra e non lo desidera nemmeno, perché considera la vita terrena come uno stadio superato del suo sviluppo, benché non le abbia riportato la maturità che all'anima era possibile raggiungere. Ma per lei era uno stato legato, di cui ora si sente libera e da cui non tenderebbe mai più. Diverso è con un'anima ancora totalmente materiale, che decede dalla Terra senza alcuna conoscenza ed è ancora incatenata alla Terra con tutti i sensi. Queste anime desiderano bensì la Terra, ma mai per maturare spiritualmente, ma soltanto per godere puramente nel corpo, perché l'amore per il mondo materiale e per il proprio io dell'anima la colma e fa crescere sempre di più il desiderio per la Terra. Ma queste anime devono superare l'amore per la materia e lo devono fare nell'aldilà, perché hanno mancato di farlo sulla Terra. Si creano da sé con le loro brame un mondo terreno nel Regno spirituale, loro vedono e possiedono tutto ciò che hanno desiderato, ma non più nella realtà, ma solo nella loro fantasia, e questo fino al momento che arrivano alla conoscenza che inseguono soltanto dei beni apparenti ed ora vincono il loro desiderio per questi. Solo allora cambia il loro ambiente e solo allora cominciano la loro attività nel Regno spirituale, che garantisce loro uno sviluppo verso l'Alto.

Amen

L'incorporazione di molte anime di Luce nel tempo della fine

B.D. No. **4803**
24. dicembre 1949

Il mondo terreno serve anche agli esseri di Luce per il loro perfezionamento, perché fornisce le maggiori possibilità per raggiungere la figliolanza di Dio, che anche un essere di Luce può raggiungere soltanto mediante una vita nella carne su questa Terra. Il percorso su questa Terra come uomo però non premette lo sviluppo verso l'Alto nello stato dell'obbligo, ma un'anima di Luce può generarsi direttamente nella carne, per ora eseguire ora la libera decisione di volontà, per cui le vengono sovente imposte delle dure prove. Sempre di nuovo scendono delle anime di Luce sulla Terra, e particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine sono concesse molte di tali incorporazioni, perché proprio questo difficile tempo di vita terrena garantisce il massimo grado di maturità, come però anche gli uomini erranti hanno bisogno di guide spirituali, che soltanto tali uomini incorporati come esseri di Luce possono essere. Anche Gesù Cristo Era una tale Anima di Luce che ha presa su di Sé una ultragrande e santa Missione che ha posto la massima Pretesa alla volontà di un Uomo. La Sua anima era bensì perfetta quando è venuta sulla Terra, ciononostante questo grado di Luce non aveva nessuna influenza sulla Vita terrena dell'Uomo Gesù, altrimenti la sua Missione, la Redenzione dell'Umanità, avrebbe perduto nel valore. Erano delle condizioni estremamente difficili, che venivano poste come tali all'Uomo. Lui doveva, come ogni altro uomo, vincere il corpo con i suoi desideri e brame, che in Lui erano sviluppati oltremodo forti e quindi richiedevano oltremodo grande autocontrollo e mortificazione della carne. La Sua Anima doveva resistere a delle tentazioni molto grandi, era una costante lotta che l'Uomo Gesù ha dovuto condurre contro Sé Stesso. E perciò il Suo Amore, la Mansuetudine e la Pazienza erano da valutare molto di più che quelli di un uomo mite, senza brame, che non ha bisogno di vincere nulla, perché nulla o poco lo attrae. L'Anima di Luce sapeva sin dal principio della sua Missione ed ha percorsa la sua via terrena, quando la miseria dell'umanità lo ha richiesta. Quindi Gesù è venuto sulla Terra in un tempo, quando l'istintività si era propagata troppo fra l'umanità ed ora doveva essere dato un esempio agli uomini, che e come era possibile dominare questa istintività. L'amore può tutto, anche la cosa più difficile, mediante la sua Forza. Non esiste nulla di insuperabile per un uomo che vive nell'amore. L'amore stesso è forza e può quindi anche formare la libera volontà ad inaudita forza, in modo che all'uomo tutto è possibile. Se ora nel tempo della fine si svolge una straordinaria numerosa incorporazione di anime di Luce sulla Terra, allora a tutti costoro viene data una missione, che richiede amore e forza di volontà. Ma tutte

queste anime hanno in comune una cosa: di diffondere la Parola divina fra gli uomini, perché tramite delle anime sapienti viene loro dischiuso il sapere sulla Terra, cioè portato alla memoria, e li spinge a dare questo sapere ai prossimi che camminano nell'oscurità dello spirito e quindi questo è un segnale di coloro che sono dall'Alto, che sono ferventemente partecipi nella diffusione della Parola divina, ma beninteso, della Parola, che ha avuto la Sua Origine nel Regno spirituale. La Dottrina d'Amore che Gesù Cristo ha annunciato sulla Terra, era la Parola Stessa di Dio pronunciata tramite Gesù e tale rimarrà anche in tutta l'Eternità. E si deve sempre menzionare questa Dottrina d'Amore dove un uomo vuole garantire per Dio. Ora degli esseri di Luce incorporati trovano nella diffusione di questa divina Dottrina d'Amore soltanto la loro felicità terrena, e costoro sono i giusti rappresentanti di Dio sulla Terra. Quello che viene insegnato al di fuori di questa Dottrina, è opera d'uomo. Chi subentra a questa non proviene dal Regno di Luce, ma il regno dell'oscurità è la sua patria. E delle anime di Luce avranno sempre il desiderio di procedere contro tali insegnamenti, cosa che avverrà oltremodo sovente nel tempo della fine.

Amen

La Legge dell'eterno Ordine – Esseri di Luce incorporati

B.D. No. **7391**
18. agosto 1959

Vi è stata data una Legge, entro la Quale vi dovete muovere nell'Ordine divino durante la vostra vita terrena. Se osservate questa Legge, allora vi è anche garantita l'eterna beatitudine, allora terminate la vita terrena come un essere formato divinamente, perché quando l'Ordine divino viene osservato non significa altro che l'essere si è formato nell'amore, che è il segno della divinità, quindi crea degli esseri, che sono simili a Dio. Questa era la meta di Dio per la Creazione dei Suoi esseri, che sono bensì proceduti da Lui nella più sublime perfezione, ma che comunque si devono soltanto conquistare ancora il massimo grado della perfezione, devono formare sé stessi come dei, se devono raggiungere la meta, che Dio ha posto a tutto ciò che è stato creato da Lui. Perché ci voleva una cosa, che gli esseri potevano usare: la loro libera volontà, che ora poteva però anche tendere al contrario, che poteva indurli alla caduta nell'abisso più profondo, cosa che poi è anche successo di una grande parte degli spiriti creati Ur. Dovevano avere la totale libertà, dove rivolgere la loro volontà. Che l'abbiano orientata nel contrario, non rende comunque impossibile di raggiungere una volta la meta, di raggiungere la divinizzazione dell'essere. Ma allora il grado più sublime della perfezione sarà stato raggiunto dall'essere stesso. Gli esseri Angelici più sublimi non hanno ancora raggiunto questo grado della perfezione, benché siano ancora come sono proceduti dalla Mano del loro Creatore. Ma si trovano ancora nella dipendenza della Volontà di Dio, la quale bensì adempiono liberamente e con ciò dimostrano la loro perfezione. Ciononostante il cammino attraverso l'abisso è necessario, e per questo anche tali esseri d'Angeli percorrono questo cammino come uomo sulla Terra allo scopo di una missione, che però è estremamente difficile e sofferto (18.08.1959) e che viene anche raramente insabbiato fino alla fine, come il cammino terreno di altri uomini, ma dimostra sempre particolari segni, come l'insolito soffrire o colpi di destino, che non sembrano quasi sopportabili per gli altri. Ma un tale percorso sulla Terra è della massima importanza per lo sviluppo dell'essere, perché il grado più alto della perfezione può essere raggiunto con questo, che richiede appunto un percorso sulla Terra. Le anime della Luce non hanno comunque più da percorrere un lungo cammino per giungere fino alla loro perfezione, ma ciononostante devono percorrere il cammino inconsapevoli della loro costituzione, e dato che percepiscono come ogni altro uomo, subiscono sovente in modo inimmaginabilmente difficile la loro sorte, che però loro prendono su di sé nella piena consapevolezza, quando viene loro presentato davanti agli occhi il cammino terreno prima dell'incorporazione, perché loro conoscono la meta, di raggiungere la figliolanza di Dio, conoscono il grado più sublime della perfezione, a cui devono tendere e raggiungere loro stessi nella libera volontà, perché non può essere loro regalato. Che ora un essere durante la vita terrena fallisca, lo impediscono gli esseri di Luce, che vegliano inarrestabilmente e respingono le forze cattive, che vogliono mettere alla prova quell'uomo. Inoltre in loro il desiderio per Dio è particolarmente forte, che però ha anche per conseguenza degli attacchi particolarmente forti, perché sarebbe il loro massimo trionfo, di far cadere un puro spirito d'Angelo

durante la vita terrena. La Forza dell'amore però in un tale uomo è pure particolarmente forte, e questo potrà resistere ad ognuna di queste tentazioni, senza diventare una vittima del mondo oscuro. Perché anche lui prenderà la Forza da Gesù Cristo e potrà porre resistenza in ogni momento, perché il legame fra uno spirito di Luce e Gesù Cristo non s'è interrotto nemmeno quando il primo incorporato come uomo ha indossato la veste terrena. L'anima è forte e mantiene fermo il legame con Lui, il Quale pure è passato sulla Terra per raggiungere l'ultima meta, la divinizzazione. E questo legame lo salva dall'abisso, che non sarebbe possibile senza Gesù Cristo e la Sua Forza, perché le tentazioni sono anche oltremodo forti, che il principe del mondo inferiore prepara ad una tale anima incorporata. Ma tutti i suoi sforzi sono inutili, perché Gesù Cristo non permette che un fratello dal Regno di Luce gli cada nelle mani. E quasi sempre termina il cammino terreno con la meta più sublime, l'unificazione con Dio, e soltanto in casi rari può subentrare un ritardo, ma la pienezza di Luce non può essere diminuita, che una tale anima porta sulla Terra all'inizio. Ma allora all'anima è lasciato libero di ripetere il cammino terreno ancora una volta, ma questo avviene sempre soltanto allo scopo della missione, e il suo destino sulla Terra sarà sempre una ultramisura di sofferenza.

Amen

Degli esseri di Luce incorporati – Discepoli di Gesù per il tempo della fine

B.D. No. **7080**
1. aprile 1958

Anche voi fate parte di coloro, che devono annunciare, come Miei veri discepoli, il Vangelo dell'Amore, che erano intorno a Me durante il tempo del Mio Cammino terreno, ed ai quali Io ho dato la Promessa di poter servirMi al tempo del Mio Ritorno. Quando sentite queste Parole, allora comprenderete quanto è importante la vostra missione, che Io vi affido. Perché per questo Io posso usare soltanto quegli uomini, che s'impegnano nella loro disponibilità di servire nell'amore per Me con fervore per il loro lavoro, ed un tale fervore di servizio non si troverebbe più presso gli uomini di questa Terra. Per questo Io ho dovuto mandarvi sulla Terra, ma non ho potuto darvi la reminiscenza al vostro agire d'un tempo. Dovete percorrere la via terrena proprio come tutti gli uomini, coscienti delle vostre debolezze umane e lottando per una forte fede. Ma il Mio Spirito può agire tramite voi. Siete capaci di ricevere la Verità dall'Alto e di comprenderla, e perciò potete anche trasmetterla al mondo, come è stato una volta il vostro compito. Perciò Io vi do una indicazione sulla vostra Provenienza, perché da questo dovete vedere, che amministrate la funzione su questa Terra soltanto per un breve tempo, la quale amministrate anche nel Regno spirituale, e che questa funzione è straordinariamente importante. Perché ciò che Io ho iniziato una volta - di preparare la via verso la Casa del Padre – lo dovete voi ora ancora una volta con tutta l'insistenza tenere davanti ai prossimi e mostrare anche a loro la via, prima che venga la fine, prima che segua un nuovo tratto di tempo in un Ordine totalmente nuovo. Siete sempre stati pronti, di dare su Incarico Mio l'Annuncio agli uomini Miei e della Mia Opera di Redenzione. Nell'ultimo tempo prima della fine però è particolarmente urgente, che gli uomini si ricordino di Me, perché Io da Solo Sono la loro Salvezza. Io da Solo posso strapparli dall'abisso, al quale vanno incontro nella loro cecità. Ma Mi devono riconoscere, loro devono invocarMi proprio come al tempo del Mio Cammino terreno: "Signore, aiutami". Ma gli uomini camminano senza conoscenza, perché anche quello che sanno di Me e della Mia Opera di Redenzione, per loro è soltanto una leggenda. Perciò dovete annunciarMi al mondo con tutta la convinzione. E dato che voi stessi come uomo non siete fatti diversamente, benché siate venuti dal Regno di Luce, dovete dapprima ricevere mediante il Mio Spirito un sapere vivo su di Me e sulla Mia Opera di Redenzione, per poter ora anche garantire convinti di Me. E la vostra anima permette l'agire dello Spirito in lei, un procedimento, che gli uomini del tempo attuale mostrano molto poco e perciò sono anche difficilmente da smuovere alla fede in questo. Il vostro compito è importante, e perciò vi ho di nuovo educato come una volta, cioè il vostro lato umano ha dovuto dapprima ricevere la Sapienza celeste, per poter predicare ora anche tra gli uomini, come lo avete fatto una volta. Il numero dei Miei discepoli allora era grande, e molti di loro si sono offerti per questo cammino terreno nell'ultimo tempo prima della fine, in vista della grande miseria spirituale, che rende necessario un Aiuto. Ma ogni anima di Luce ha dovuto, anche sulla Terra nella libera volontà, conquistarsi di nuovo il grado

d'amore, che permette l'Agire dello Spirito. La lotta di questi uomini non è meno difficile, di quella di ogni altro uomo, soltanto l'anima avrà sempre la volontà ed il legame con Me, e perciò condurrà anche una vita nell'amore, che garantisce poi anche l'Agire dello Spirito. Ed allora la Mia Parola può di nuovo essere guidata sulla Terra, Io Stesso posso di nuovo predicare il Vangelo dell'Amore ad ognuno, che non chiude l'orecchio ed il cuore. Voi siete di nuovo diventati i Miei preparatori della via, portate soltanto il Mio Vangelo fuori nel mondo, non parlate da voi stessi, ma lasciate parlare Me Stesso attraverso voi, come è stata anche la vostra missione dopo la Mia Ascensione al Cielo, che voi stessi Mi siete diventati un vaso d'accoglienza ed Io Stesso ho potuto quindi essere con voi nello Spirito. E così Io Sarò sempre con gli uomini fino alla fine. Perché senza di Me nessun uomo giungerà alla beatitudine, senza di Me la via nella Casa del Padre è introvabile, senza di Me l'umanità cammina nella colpa e nel peccato, e la sua via conduce nell'abisso. Ma i Miei partecipano con fervore al lavoro di Redenzione, i Miei Mi si mettono a disposizione, ovunque Io ho bisogno di loro. E voi tutti che volete servirMi, fate parte dei Miei, e sarete anche in grado di svolgere un lavoro con successo, perché siete attivi su Incarico Mio, e quando il Signore vi affida una funzione, allora Egli vi darà anche la Forza, di amministrarla. Egli Stesso sarà con voi con la Sua Forza e con la Sua Benedizione e quando la vostra missione sarà terminata, verrà di nuovo a prendervi con Sé nel Suo Regno.

Amen

L'incorporazione di esseri di Luce – Il Precursore

B.D. No. **4899**
19. maggio 1950

Io guido il Vangelo sulla Terra, e quando lo ricevete dall'Alto, è puro e non falsificato mediante la volontà umana. So che è necessario, perché innumerevoli uomini non possono trovarMi, perché non sono più istruiti nella Verità. E perciò Io Stesso Mi Sono incorporato nello Spirito di coloro che Mi vogliono servire. Che a loro ora sopraggiunge la Verità nella forma più pura, è una necessità riconosciuta da tempo dal Mio Amore e dalla Mia Sapienza, che già da sola Mi indurrà, di proteggere dall'Alto il ricevente della Verità contro l'influenza di spiriti impuri, che confondono il suo pensare e che vorrebbero impedire l'apporto della Verità. Chi dunque è un ricevente del Mio Vangelo, che Io Stesso ho insegnato sulla Terra e che ora incarico di nuovo i Miei servi sulla Terra di diffondere, può essere nella pienissima certezza che si trova nella Verità, che come Mio discepolo della fine del tempo può istruire i prossimi senza dover temere, che si potesse mescolare dell'errore ai suoi insegnamenti. Ed in questa certezza deve agire su coloro, che gli si mettono sulla via, si deve sentire come oratore per Me e rappresentare nel Mio Incarico ciò che lui ha ricevuto da Me Stesso e che si manifesta in lui come sensazione, perché questa è la pura Verità.

Molti esseri di Luce sono attualmente incorporati sulla Terra, perché la grande miseria spirituale richiede un Aiuto straordinario, che può essere prestato soltanto da esseri di Luce. Tali anime di Luce sono quasi sempre delle guide spirituali, cioè loro stanno in stretto contatto con Me mediante un loro modo di vivere secondo la Mia Volontà, e possono quindi accogliere le Mie Istruzione direttamente da Me e trasmetterle agli uomini. Tali esseri di Luce sono in un grado di maturità che rende impossibile uno sprofondare nell'abisso, per cui loro passano anche attraverso la vita terrena sempre nella massima umiltà ed altruismo e cercano di portare agli uomini soltanto il Mio Regno, senza trarne loro stessi nessun altro vantaggio, che soltanto servire Me e aiutare gli uomini. Perciò un tale essere di Luce inviato da Me sulla Terra può anche incorporarsi più volte, se lo rende necessario il basso stato spirituale degli uomini. Ma queste incorporazioni sono poi dei definitivi servi fino alla fine, perché in questi esseri è predominante la Mia Volontà, perché si sono già liberamente sottomessi a Me e non possono nemmeno più perdere questo grado di maturità sulla Terra. Mai degli spiriti bassi possono avere un dominio su tali esseri incorporati come uomo, e questi non cadranno mai sotto la loro cattiva influenza. Quindi uno spirito già perfetto non può mai cadere sulla Terra, cioè non adempiere la sua missione. Una tale missione può soltanto sembrare interrotta davanti agli occhi degli uomini, a causa dell'improvvisa chiamata nel Regno spirituale oppure attraverso disposizioni umane animose, che finiscono anzitempo la vita terrena. Ma anche di questo so da delle Eternità e non intervengo con il Mio Potere, per non rendere non libera la volontà degli uomini. Ma l'Opera di Redenzione sarà

comunque condotta alla fine e tutto verrà, come è stabilito nel Mio eterno Piano di Salvezza. Anche degli spiriti più perfetti s'incarneranno temporaneamente, per ottenere una salita spirituale degli uomini, perché senza questo aiuto sono troppo deboli per fare resistenza. Ed allora risorgeranno anche i morti dalle loro tombe, cioè dei totalmente ciechi nello spirito possono essere risvegliati da un raggio di fulmine chiaramente splendente dall'Alto e diventare vedenti. (19.05.1950) Ma questo sarà il tempo prima della fine, in cui è da aspettarsi anche la Mia Venuta, che è stata annunciata tramite veggenti e profeti sempre e continuamente. E prima di Me splenderà la Luce più grande sulla Terra nella veste più modesta. Annuncerà ancora una volta di Me, come lo ha fatto prima della Mia Comparsa nella carne su questa Terra, prima del Mio percorso d'Insegnamento per gli uomini, ai quali volevo portare il Vangelo. Era il Mio Precursore e lo sarà anche ora di nuovo. E voi uomini lo riconoscerete nel suo parlare, dato che sceglie le stesse parole e testimonia di Me, come lo ha fatto una volta! Il suo spirito viene sulla Terra per compiere la Legge, secondo la quale lui deve precederMi nella pienissima conoscenza della sua provenienza e del suo compito. Lui vede tutto in trasparenza **e** sa anche della sua **sorte** terrena, perché anche questo fa parte dell'Opera di Redenzione, alla quale lui partecipa per amore per il non salvato! Lui sà, che con la sua morte soltanto la missione è compiuta, e non ha più alcun altro desiderio, che la definitiva unificazione con Me, Suo Signore e Maestro, Suo Amico e Fratelllo, Suo Padre dall'Eternità. E quando compare, la fine è vicina, perché lo seguo presto e realizzo i Miei Annunci! Ma il Mio Ritorno è l'ultimo Atto prima della totale distruzione della Terra con tutto ciò che ci vive. Allora si compie come sta scritto. Sorgerà un nuovo Cielo ed una nuova Terra, dove vivo in mezzo agli uomini, dove sarà soltanto un Pastore ed un gregge, perché tutti coloro che vivono, sono uniti con Me e permettono la Mia Presenza tra di loro, perché tutti gli uomini sulla nuova Terra sono i Miei figli, dai quali Io Stesso vengo come Padre, per dare loro ciò che li rende beati.

Amen

Esseri di Luce incorporati senza reminiscenza – Il Precursore

B.D. No. **4970**
20. settembre 1950

A coloro che Mi vogliono servire, sia detto questo: Lo stato spirituale degli uomini, che vivono già nell'ultimo tempo, richiede un lavoro straordinario da parte degli esseri di Luce, che sono attivi su Mio Incarico sia nel Regno spirituale che anche sulla Terra, dove loro sono incorporati come uomo in grande numero, per compiere una missione salvifica. In quale modo gli esseri di Luce operano ed aiutano, è chiaramente visibile per **quegli** uomini, che accettano la loro trasmissione del bene spirituale, perché sanno che soltanto con l'apporto della Mia Parola dall'Alto può essere portato aiuto agli uomini nella loro miseria spirituale. Nel generale appiattimento spirituale sarebbe impossibile, che la Mia Parola potesse farsi strada tra l'umanità, perché questa non stabilirebbe né il contatto con il mondo spirituale, né vorrebbero e potrebbero accogliere delle comunicazioni da questo mondo. Perciò il mondo di Luce deve agire da mediatore, degli esseri di Luce si devono cercare dei vasi idonei sulla Terra, nei quali possono far influire l'Irradiazione della Mia Parola e, se vi è una mancanza, gli esseri di Luce stessi scendono sulla Terra, per essere un anello di comunicazione incorporato come uomo tra gli uomini e del mondo spirituale, per essere mediatori tra Me e gli uomini. Quindi nell'ultimo tempo prima della fine, nel quale voi uomini vivete già, sono incorporati un gran numero di esseri di Luce per aiutare voi, che siete abbagliati ed ignari, che vivete in modo sbagliato e perciò vi trovate in grande miseria. Voi stessi non sapete del vostro basso stato spirituale e delle sue conseguenze, e quando vi viene tramandato il sapere su questo, non lo credete. Ma **quel** mondo, dove c'è Luce, ospita degli abitanti, che guardano inorriditi il trambusto nel buio della Terra, e vogliono anche accorrere per aiutare, per salvare ancora coloro che non oppongono resistenza e che si affidano alla loro guida. Loro sono incorporati come uomini, che perciò vi vogliono aiutare ed istruire. Ma voi non li riconoscete, come anche loro non si riconoscono come esseri dall'Alto, benché come uomo tendono seriamente verso l'Alto. Sono uomini come voi, ma di volontà rivolta a Me, a cui il Mio avversario non può più fare niente, perché sono già diventati Miei prima che venissero sulla Terra, per via dell'umanità sofferente. Loro vogliono portarvi la Luce, che ricevono continuamente da Me e che è

contemporaneamente Forza per salire in Alto. Ma anche di questo non si rendono conto, che sono venuti liberamente sulla Terra, perché il loro lottare verso l'Alto deve essere chiaramente visibile ai prossimi, per stimolare loro a fare lo stesso. Un essere di Luce, che come tale sarebbe riconoscibile, non può servire agli uomini come esempio, perché gli uomini ancora con le debolezze ed errori non si sentirebbero in grado, di raggiungere mai questo esempio. Soltanto degli esseri spirituali particolarmente elevati sanno della loro missione e provenienza, e fanno sapere questo anche agli uomini, anche se non trovano nessuna fede in loro. Tali alti esseri di Luce sono però anche riconoscibili a colui che li vuole riconoscere, perché la loro missione consiste poi sempre di agire apertamente e non nel nascondimento, perché allora non soltanto dei singoli uomini, ma tutti gli uomini devono avere conoscenza dell'agire sopranaturale, della Forza e Potenza e della Meraviglia di Colui Che non vuole lasciare sprofondare le Sue creature nell'oscurità, e perciò manda una Luce oltremodo e chiaramente splendente dall'Alto. Ed una tale Luce testimonia di Me, e perciò farà parlare di Sé. E quando irradia sappiate, che vi trovate poco prima della fine, che agli uomini è dato solamente un breve tempo di Grazia, perché se quello non viene ascoltato, ed il Suo Ammonimento rimane senza successo, allora non esiste più nessuna salvezza per il mondo despiritualizzato, allora è venuto irrevocabilmente la fine, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura.

Amen

Il Precursore – Il sapere dell'incorporazione

B.D. No. **7604**
22. maggio 1960

Non dovete perdervi in presupposizioni, quale spirito voi incorporate, che camminate nell'ultimo tempo sulla Terra per servire Me. Da Parte Mia è stato steso un velo sulle cose, che non sono di nessuna utilità per il vostro cammino terreno e per la vostra missione. E per questo vi è precluso il sapere, in quale incorporazione siete una volta passati sulla Terra. Vi basti sapere che provvedo tutti con grande Forza e Grazia, coloro che sono pronti a servire Me. E che proprio nel tempo della fine l'agire dell'avversario è così potente, che sono necessari anche forti spiriti di Luce, per affrontare il suo agire e di perseverare dove si tratta di eseguire il lavoro salvifico sulla Terra. E questi spiriti di Luce devono rimanere nella più profonda umiltà, per poter eseguire la loro missione, perché l'avversario trova proprio nell'orgoglio e nell'arroganza la migliore superficie d'attacco e quella missione potrebbe quindi essere in pericolo. E gli uomini sono tutti nel pericolo di cadere a questo suo segno particolare e male ereditario. Perciò da Parte Mia non viene promossa una tale possibilità, ma cerco sempre di agire affinché l'uomo rimanga nella più profonda umiltà, perché allora può anche resistere al Mio avversario e non essere catturato nelle sue reti. All'uomo non serve di sapere delle sue incorporazioni antecedenti, altrimenti gli verrebbe dato questo sapere nel momento del suo lavoro per Me ed il Mio Regno. Ma uno lo saprà, per lui non sarà un segreto, perché ha da compiere l'incarico più difficile nell'ultimo tempo: annunciare Me come Mio Precursore, come proclamatore nel deserto annunciare la Mia Venuta nelle nuvole e di pagare la sua missione per Me con la morte. Questo sapere però non lo aggraverà, perché è uno spirito ultraforte, che ha intrapreso l'ultima incorporazione coscientemente nella conoscenza dell'urgenza del suo incarico, che è pronto ad eseguire per il più profondo amore per Me. Lui è uno dei pochi, che sigilla con la morte ciò che annuncia. Egli ne ha la forza, perché Mi ama, il Quale lui una volta non ha riconosciuto bene, che ha già dovuto lasciare una volta la sua vita per Me, ma è pronto a morire mille morti per Me, che perciò compie quest'ultimo percorso terreno coscientemente, consapevole della sua missione e della sua provenienza. Ma lui avrà questa certezza solamente, quando inizia la sua ultima missione, quando lui, che vive comunque nell'estremo ritiro, uscirà pubblicamente, quando la sua intima unione con Dio gli donerà all'improvviso una chiara Luce, quale compito ha da eseguire sulla Terra. Ed allora Mi annuncerà con fervore infuocato, farà di tutto, per indicare agli uomini la fine e l'ultimo Giudizio, parlerà apertamente e senza timore contro i potenti, non temerà il loro potere, ma li marchierà pubblicamente perché riconoscerà in loro gli inviati di Satana contro i quali combatterà chiaramente. E questo sarà il Mio ultimo segnale, perché comparirà nell'ultima fase della fine, nel tempo della lotta di fede, che verrà condotta poco prima che venga la fine. Qualunque cosa sentirete prima, il tempo del suo agire su

questa Terra non sarà prima, finché si scatenerà questa lotta di fede, quando irradieranno chiaramente le Luci, che indicano agli uomini la via, che tutti devono percorrere. E lui sarà la Luce più splendente, che irradierà là, dove lo si presume di meno, lui irradierà tutto con una tale Forza di Luce, e perciò sarà anche riconoscibile per tutti coloro che non temono la Luce. Ma abbiate pazienza ed attendete il tempo e non datevi prima a false supposizioni. (22.02.1960). Perché verrete ancora sovente guidati nell'errore dal Mio avversario, che vuole guidare male i vostri sguardi, per deviarvi dal vostro lavoro missionario che siete pronti a svolgere per Me come fedeli servi. Non lasciatevi ingannare, riconoscerete chiarissimamente, quando sarà venuto il tempo, in cui succederanno delle cose insolite, che anch'Io devo intervenire insolitamente, per far giungere l'Aiuto ai Miei. Perché anche loro saranno scossi nella fede tramite il procedere del Mio avversario, se non si attengono strettamente a Me e affidano tutto a Me nella fiducia sulla Mia giusta guida. Ed allora sentirete anche la Mia Volontà nel cuore, in modo che non dovrete più domandare, che cosa avrete da compiere. La Mia Volontà sarà in voi, non potrete agire diversamente di com'è la Mia Volontà, e saprete anche, che voi adempirete soltanto la Mia Volontà con la vostra azione. Io vi dico sempre di nuovo: Non prevenite, aspettate, finché vi chiamo, finché vi metto la Mia Volontà nel cuore, perché potete anche distruggere con l'agire anzitempo, ciò che prima è stato faticosamente edificato. Ricordate sempre, che gli uomini sono tutti ancora troppo deboli nella fede, che a volte deve essere loro offerto un cibo leggero, affinché non prendano danno nelle loro anime. Ed a questi dovete soltanto predicare il Mio Vangelo dell'Amore, ma non sottoporre degli insegnamenti, che loro non sono in grado di afferrare. E di questo fa parte anche il sapere dell'incorporazione delle anime di Luce, perché in genere manca loro sovente la fede nella continuazione della vita dell'anima. Annunciare ora a questi uomini la comparsa del Precursore prima del Mio Ritorno, non è sempre adeguato, ma se accettano il Mio Vangelo dell'Amore, allora impareranno anche a credere e lo riconosceranno quando comparirà, perché prima precedono dei gravi avvenimenti, e poi è già riconoscibile una separazione degli spiriti, degli uomini che stanno per o contro di Me, ed ora anche la loro conoscenza spirituale sarà di conseguenza. Non passa più molto tempo, allora vi saranno comprensibili tutte queste Parole, ed allora non domanderete più, ma saprete che la Mia Venuta è vicina, perché riconoscerete, chi era il Mio Precursore nel Mio tempo terreno, e lo sarà anche di nuovo come è annunciato tramite la Parola e la Scrittura.

Amen

Al riguarda sulla questione dell"Incarnazione di Gesù

B.D. No. **8264**
5. settembre 1962

La Mia Missione terrena aveva trovato la sua conclusione con la Mia morte sulla Croce, con la Mia Ascesa al Cielo. Ha avuto luogo la totale Divinizzazione della Mia Anima che una volta era proceduta dall'Amore del Padre come Essere creato, che ogni spirito Ur deve raggiungere una volta per poter creare ed agire con Lui come Immagine del Padre in tutta la Perfezione. La Mia Anima Ur aveva inoltre ancora il particolare Compito di rendere possibile al Padre, l'Eterno Amore Stesso, la Divenuta Uomo sulla Terra, cioè nel Mio Involucro esterno come Uomo Gesù Si manifestava "l'Eterno Amore" e così il Padre diventava il Dio visibile per tutti gli esseri creati da Lui che hanno raggiunto un determinato grado di perfezione, che permette un contemplare spirituale. La Divenuta Uomo di Dio in Gesù è un imponente Problema che voi uomini non afferrerete finché siete sulla Terra. Era ed è un Atto che è collegato strettamente con la caduta degli esseri dal loro Dio e Creatore. Ma una cosa è certa, che la Mia Anima Gesù Si E' unita strettamente con il Padre, che Lui ed Io E' Uno e che non Sono più pensabile separatamente dal Padre e che Sono e Rimarrò sempre in tutta l'Eternità il Dio visibile. Nella Mia Divinità posso ora bensì discendere di nuovo sulla Terra, quindi comparire ad un uomo intimissimamene unito con Me come Gesù, in modo che Mi possa riconoscere come il suo Salvatore e Redentore, ma sempre soltanto visibile per breve tempo, quando determinati motivi sono la base per tali Apparizioni, perché vi ho promesso la Mia Presenza e vi posso anche dimostrare visibilmente questa Presenza. Così comparirò alla fine nelle Nuvole, cioè nella Mia Forza e Magnificenza, ma bensì avvolto, perché anche i Miei non potrebbero sopportarMi nella Luce più chiara. Ma che la Mia anima Gesù Si incorpori di nuovo oppure Si sia incarnata come uomo su questa

Terra dopo la Mia morte sulla Croce è impensabile in quanto E' totalmente fusa con lo Spirito del Padre dall'Eternità e perché l'Incarnazione di Gesù come Anime significherebbe una Incarnazione di Dio in un Uomo. Ogni uomo deve bensì stabilire l'unificazione con Dio tramite l'amore, e questa è l'ultima meta di ogni uomo, ma questa non è un'Incarnazione della Mia Anima Gesù, come la intendete voi, che Gesù passi di nuovo come uomo sulla Terra. La Mia Anima Gesù E' e Rimane unita con Dio in tutta l'Eternità e regna ed agisce nel Regno spirituale, nel Regno della Luce, visibile da Volto a volto per tutti gli esseri di Luce. Una in generazione nella carne sarebbe quindi una rinnovata Divenuta Uomo di Dio, per cui manca ogni motivazione. Degli esseri di Luce alti e altissimi scendono sempre di nuovo sulla Terra allo scopo di una missione, che vogliono raggiungere l'ultimo grado della loro perfezione attraverso la messa alla prova di volontà su questa Terra. Questi uomini si riconoscono quasi sempre nell'insolito agire ed un cammino terreno insolitamente difficile. Quindi dovete lasciar valere la più estrema prudenza, quando vi vengono riportate delle comunicazioni di un'Incarnazione di Gesù, perché anche se si incarnano su questa Terra degli esseri di Luce alti ed altissimi, loro stessi saranno senza sapere sulla loro origine eccetto l'uno che annuncerà la Mia Venuta. Costui saprà chi è, appena sia venuto il suo tempo in cui inizia la sua missione su questa Terra. Ma verrete sovente guidati nell'errore attra verso l'agire del Mio avversario, quando supponete in un uomo questa o quella incorporazione, anche se la sua vita viene condotta del tutto nella Mia volontà, perché un tale sapere dello spirito che si è incarnato in costui, non serve al vostro perfezionamento e può sempre soltanto condurre a false conclusioni, ma non può mai procurarvi un vantaggio spirituale, perché allora sareste comunque sottoposti ad una certa costrizione di fede, ma nella vita terrena vi dovete decidere totalmente liberi.

Amen

L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?

B.D. No. **8750**
11. febbraio 1964

Io vi voglio sempre di nuovo rivelare il Mio Amore, mentre vi introduco in un sapere che vi rende beati, perché vi svela delle cose come una chiara Luce, che prima erano nell'oscurità, e perché il vostro grado di conoscenza viene di nuovo accresciuto, cosa che significa anche la maturazione dell'anima. Perché alla base dell'apporto della Mia Parola, ci sarà e sempre dev'esserci l'amore perché non potrei rivolgerMi a voi se non fosse presente un determinato grado d'amore, e questo amore quindi farà risplendere sempre più chiara la Luce della conoscenza in voi. Vi muovono sempre ancora delle domande che soltanto Io posso rispondervi, perché soltanto Io conosco questi campi in cui desiderate dare uno sguardo:

Tutti gli alti spiriti *non caduti* s'incarnano sulla Terra, per percorrere pure il cammino attraverso l'abisso allo scopo di raggiungere la meta più sublime, la figliolanza di Dio. Ed a questo scopo devono camminare nella carne sulla Terra, incorporarsi come uomo e percorrono questa vita terrena proprio come ogni spirito primordiale caduto. Anche loro devono condurre le lotte e resistere a tutte le tentazioni che vengono loro poste da parte del Mio avversario. In Verità devono quindi essere passati "attraverso l'abisso", per poi, quando vengono richiamati, ritornare a Me come figlio di Dio, loro Padre dall'Eternità. Ed in ogni tempo sono discesi degli esseri di Luce per assistere gli uomini, che come esseri caduti un tempo devono raggiungere il loro ritorno a Me. L'amore di questi esseri di Luce è molto forte e profondo, i quali sono sempre pronti ad aiutare ed intendono sempre soltanto riportare a Me i Miei figli perduti. Ed Io non rifiuto loro quando vogliono discendere sulla Terra per portare l'aiuto che è sempre necessario. Loro sono sempre stati degli esseri proceduti da Me, erano delle creature nella più sublime perfezione irradiate dalla Mia Luce d'Amore, che agiscono con la stessa volontà con Me sia nel Regno spirituale come anche sulla Terra, quando discendono allo scopo di una missione. Non esiste nessun essere di Luce che si escluda da una tale missione, e cioè di portare la Luce agli abitanti della Terra. E così era anche l'Anima, che nell'Uomo Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione sulla Terra, un tale Spirito di Luce, proceduto primordialmente da Me come Raggio di Luce d'Amore, al Quale ho dato una vita indipendente. Questo Spirito aveva preso su di Sé una Missione del tutto particolare, perché Egli aveva visto sin dal principio, che gli esseri caduti avevano

bisogno di Lui, perché vedeva sin dal principio, che il primo uomo avrebbe fallito, e perciò voleva portare l'Aiuto all'umanità come "Uomo Gesù". Egli era anche ben attivo sin dal principio nella Creazione del mondo materiale, perché la Mia volontà e la Mia Forza fluiva su tutti quegli esseri che Mi erano rimasti fedeli e perciò agivano come esseri autonomi nell'Infinito. Anche quest'Anima è discesa sulla Terra (anche la Sua Anima Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce), ed ha stabilito il contatto dagli uomini a Dio, cioè, veniva come Spirito di Luce agli uomini, ed Io Stesso potevo manifestarMi nella Parola nei confronti degli uomini mediante quest'Anima. Quello Spirito di Luce quindi era per Me un Involucro, ma non corporalmente, ma bensì (anche se) contemplabile nei confronti degli uomini, ma non costantemente, in modo che Egli non camminava sulla Terra come "Uomo", ma agiva soltanto fra gli uomini apparentemente nella stessa sostanza corporea ed era e rimase comunque un Essere spirituale, il Quale scompariva di nuovo agli occhi, ai quali portava l'Aiuto mediante Istruzioni e Discorsi. Da parte di questi alti esseri di Luce sono bensì anche intraprese sulla Terra delle incorporazioni terrene, che come inviati di Me Stesso annunciavano sempre agli uomini anche la Mia Volontà, perché era necessario che a costoro venisse dato il chiarimento del perché camminavano sulla Terra nella loro miseria animica e quale scopo avesse il loro cammino terreno. Ciononostante deve essere fatta una differenza appunto da un cammino terreno di un essere di Luce come uomo oppure da una comparsa di uno spirito di Luce, mediante il quale Io Stesso Mi sono annunciato. Allora questo Spirito di Luce non era il Mio involucro esterno visibile, come lo era stato l'Uomo Gesù, ma Mi ha soltanto servito affinché la Mia Parola abbia potuto penetrare agli uomini in modo naturale, perché avrei anche potuto parlare direttamente dall'Alto agli uomini, ma allora sarebbe stata finita con la loro libertà di volontà. Quindi Mi servivo di una forma esteriore, che poteva essere sia un uomo corporeo come anche un uomo spirituale. Il primo però conduceva la sua esistenza come uomo sulla Terra, mentre il secondo era visibile soltanto temporaneamente agli uomini, perché costoro avevano urgentemente bisogno del Mio Discorso. Se dunque si parla di una incorporazione più volte ripetuta dell'Anima Gesù prima della Mia divenuta Uomo in Lui, allora potete sempre soltanto accettare una Comparsa spirituale, dove Io Stesso – l'Amore – Mi volevo annunciare a voi uomini e quindi ho scelto per Me un involucro spirituale per comparire agli uomini. Un'incorporazione carnale dell'Anima Gesù prima della Mia Divenuta Uomo invece non ha avuto luogo, benché Io Stesso Mi potevo esprimere mediante la Mia Parola anche attraverso un uomo, se costui quindi fosse disceso sulla Terra dal Regno di Luce. L'Anima Gesù era eletta per rendere possibile la Mia Divenuta Uomo sulla Terra, e quest'Anima era veramente lo Spirito di Luce più sublime, il Quale come Mio Figlio primogenito, cioè proceduto dalla Mia Forza e Volontà di Colui che era stato esternato dal Mio ultragrande Amore come essere primo creato. Io Stesso, come Eterno Spirito Dio, Mi Sono manifestato soltanto in Gesù, in questa Anima più sublime della Luce. Ma questa Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce, per renderMi possibile il Discorso agli uomini, che però stavano anche nell'alto grado di maturità, che mi ha reso possibile di condurre loro tali esseri di Luce, attraverso i quali Io Stesso potevo direttamente parlare. Ma che infinitamente tanti esseri di Luce erano incorporati prima come uomo, che pure mantenevano il collegamento dagli uomini a Me, che portavano loro la Mia Parola, che dimoravano sulla Terra pure come megafono per Me, è da considerare come vero, ma non deve condurre a delle presunzioni errate, perché l'Anima Gesù era eletta per la Mia Divenuta Uomo, dato che si era offerta sin dal principio per quest'Opera di Misericordia nella conoscenza del fallimento del primo uomo. E' sbagliato dire che Io Mi Sia incarnato come "Dio" già più volte, perché la Mia Divenuta Uomo in Gesù è e rimane un Atto singolare, che l'umanità non può afferrare e nemmeno quasi il mondo di Luce, che mai prima e mai dopo avranno da mostrare (un Fatto) simile. Gesù non era Uno di tanti, ma Egli era Colui il Quale doveva divenire per tutti voi uomini e tutti gli esseri del Regno di Luce il Dio visibile, che Io Stesso ho scelto per Me come Involucro, che doveva rimanere visibile in eterno. E quest'Essere aveva un Rango d'Eccezione, perché il Suo Amore era, come primo Spirito irradiato mediante l'Amore Mio e di Satan, così incommensurabilmente profondo, che Lui Solo Era destinato per la Mia Divenuta Uomo e perciò un percorso precedente come Uomo su questa Terra era escluso, ma non esclude, che anche Lui partecipava alla Creazione del mondo materiale, perché sapeva del Mio Piano di Rimpatrio e adempiva sempre pienamente e del tutto la Mia Volontà e la poteva anche eseguire come Essere colmo

di Luce e di Forza. Quest'Essere Mi era così vicino, che poteva aver luogo la totale Fusione con Me, che Lui ed Io doveva essere Uno, perché Io sorgevo in Lui e Lui in Me e questo rivelerà quindi il Mistero della Mia Divenuta Uomo in Gesù, appena l'essere avrà di nuovo raggiunto il grado di Luce, in cui ha la più chiara conoscenza.

Amen

Confutazione dell'opinione errata sull'Incarnazione di Gesù

B.D. No. **8751**
12. febbraio 1964

Voglio sempre soltanto risolvere i dubbi che s'insinuano nei vostri cuori, che però sono buoni quando sorgono, perché soltanto allora vi può essere dato il chiarimento, perché un uomo che crede di stare nella Verità e non la desidera mai, non può nemmeno essere istruito. Attraverso la Mia Volontà ci sarà sempre un motivo che vi fa dubitare ed interiormente sarete spinti a domandare. Sono diffuse molte opinioni errate, che sono sorte in parte a causa di insegnamenti falsi, in parte attraverso l'incomprensione, e quindi voglio correggerli. Di questo fa parte anche l'opinione molto diffusa di una molteplice Incarnazione dell'Anima di Gesù prima della Mia divenuta Uomo in Lui, che ha per motivazione, che gli uomini non sanno nulla sull'agire del mondo di Luce sulla Terra e nel Regno spirituale. Solo quando per loro sono chiari tutti i collegamenti, rimangono intoccati da tali insegnamenti errati e li rifiutano nella consapevolezza di stare nella giusta conoscenza. E perciò agli uomini devono essere sempre di nuovo spiegati questi collegamenti, cosa che Io faccio pure, perché Io come l'Eterna Verità guiderò sempre la Verità agli uomini e confuterò e motiverò ogni insegnamento errato. Gli esseri di Luce che Mi sono rimasti fedeli alla caduta di Lucifero con il suo seguito, sono ininterrottamente attivi con Me e nella Mia volontà. La loro attività nel Regno spirituale non vi può essere resa comprensibile, ma partecipano nel sorgere di Creazioni di specie più diversa, perché si sforzano continuamente a creare allo spirituale caduto tutte le opportunità di risalita, perché sono spinti dal loro grande amore di essere attivi in modo salvifico. Loro stessi discendono anche sulla Terra, quando lo richiede la miseria spirituale degli uomini. Tutto questo vi è già stato spiegato più volte, ma vivete in un tempo a cui sono già preceduti molti periodi di sviluppo. Il mondo di Luce ha già sempre cooperato, affinché lo sviluppo degli uomini venisse promosso. Esistevano anche dei tempi in cui Io Stesso come l'Eterno Amore Mi Sono curato degli uomini, che avevano acceso l'amore nei loro cuori, che quindi secondo il loro essere erano sulla via del ritorno a Me, ma attraverso la colpa ur di cui erano ancora attaccati, esisteva sempre ancora un ampio crepaccio, che è stato pontificato soltanto attraverso l'Opera di Redenzione di Gesù. Malgrado ciò il Mio Amore era preoccupato per loro, che non soccombessero alle tentazioni che il Mio avversario impiegava sempre di nuovo per legarli a sé. Quindi Io Stesso Mi Sono fatto riconoscere da loro attraverso il Mio Discorso, venni agli uomini di questa Terra nella Parola, e la Parola risuonò attraverso uno Spirito di Luce, il Quale discese sulla Terra soltanto per questo scopo, affinché gli uomini potessero sentire la Parola del Padre, perché Io Stesso non Ero visibile dagli uomini, questo Spirito di Luce però rimaneva visibile anche soltanto per gli uomini, finché Mi volevo esprimere attraverso Lui. Quindi non era un Essere di Luce incorporato come uomo, era bensì uno Spirito Ur non caduto, ma questo Spirito dall'Eternità (Ur) non passava sulla Terra allo scopo del raggiungimento della figliolanza di Dio, che era collegato con una missione, ma per gli uomini era semplicemente una Forma esteriore visibile per la "Mia Parola" che dovevano sentire pronunciata da uomo a uomo, ma non doveva agire su loro in modo costrittivo. Dato che Io Stesso Ero "La Parola", Io Stesso venni quindi sulla Terra a coloro il cui cuore era colmo d'amore. Ora Mi Sono dato la Forma di uno Spirito di Luce, che però non era incorporato come uomo sulla Terra, ma agiva nuovamente soltanto come puro Spirito nel Cui Potere era di presentare Sé Stesso visibilmente agli uomini oppure di dissolvere di nuovo anche la Forma nella propria Volontà. Così dimoravo più volte presso gli uomini. Anche l'Anima di Gesù, lo Spirito più colmo d'amore, Che era proceduto da Me, Mi serviva affinché la Mia Parola potesse risuonare attraverso Lui, Che dimorava quindi apparentemente come Uomo fra gli uomini. Ma l'Atto della Mia Divenuta Uomo in Gesù era un procedimento di un'importanza così insolita, che questo deve essere anche spiegato, perché per questo ho scelto per Me lo Spirito di Luce più sublime e più perfetto, a Cui l'ultragrande

Amore ha dato questa posizione di prestigio e questo Spirito ha perciò assunto per la prima volta un'incorporazione umana, quando Egli Mi doveva servire come Involucro, allo Spirito più sublime e più perfetto nell'Infinito, perché la Mia Divenuta Uomo in Lui è stato e rimarrà un unico procedimento. Perciò una precedente incarnazione come Uomo non poteva quindi essere possibile, perché un tale Essere-Uomo richiedeva già un soggiorno nella regione del Mio avversario, che aveva ancora gran potere, perché il peccato Ur non era ancora estinto e quindi anche le potenze dell'oscurità si sarebbero attaccate alla sua Anima, che Lui ha bensì anche scosso da Sé, ma non le avrebbe ancora potute redimere, perché per questo era necessaria l'Opera di Redenzione. Ma dove Io Stesso Mi volevo manifestare, non doveva essersi ancora manifestato nessun essere oscuro e non doveva essere nemmeno preceduto nessun atto dell'assenza d'amore, nemmeno la difesa dallo spirituale immondo, che però non poteva essere evitata, perché un Essere di Luce incorporato non può consegnarSi all'oscurità. Tutti questi procedimenti sono comprensibili quando viene tenuta in considerazione l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, che ha estinta la colpa primordiale dagli esseri caduti. Un'incorporazione come uomo premette però sempre di salvare uno spirito primordiale caduto oppure rendere possibile ad uno Spirito dall'Eternitàr *non* caduto la via attraverso l'abisso, che fa di Lui un figlio di Dio. Ma all'Anima di Gesù era assegnata la Missione più difficile per questo percorso terreno, ha preso liberamente su di Sé la sofferenza più grande, per cui però l'Amore Gli ha dato la Forza, che colmava la Sua Anima nella misura più alta. Già prima di questa discesa sulla Terra stava nella più sublime Pienezza di Luce e quindi in Verità "Mio Figlio", in Cui avevo il Mio Compiacimento.... " Soltanto in una tale Anima potevo incorporare Me Stesso, soltanto in Lui per "Dio era possibile diventare Uomo" era possibile, soltanto Lui poteva fonderSi totalmente, quindi Essere Uno con Me.

Amen

La Seconda Discesa di Cristo

B.D. No. **3768**
12. maggio 1946

La Mia Discesa sulla Terra era avvenuta in un tempo di totale sconvolgimento del pensare, in un tempo del massimo disamore e la più profonda miscredenza, era avvenuta in un tempo, in cui l'umanità era nella più grande lontananza da Dio. Allora Io Stesso Sono venuto sulla Terra, per portare loro l'aiuto nella miseria spirituale. Non Mi ha mosso a questo la situazione di miseria terrena di singoli uomini, ma soltanto la miseria spirituale, perché questa significava anche sicuro naufragio per tempi eterni. Io Stesso venni a loro, perché la Parola scritta rimaneva senza effetto sui loro cuori, quindi venni Io Stesso e portai loro la Parola attraverso la Bocca dell'Uomo Gesù, nel Quale ho preso Dimora e quindi parlai attraverso Lui, perché senza la Mia Parola nessuno poteva diventare beato. E com'era al tempo della Mia Discesa sulla Terra, così è di nuovo sulla Terra, è la stessa grande miseria spirituale, è uno stato senza speranza per l'umanità, se non le viene portato l'Aiuto. L'assenza d'amore ha preso il sopravvento, la fede è irrigidita, e la Parola scritta è diventata senza significato per gli uomini, perché non la vivono più fino in fondo e perciò non possono nemmeno liberarsi dalla loro miseria. E nuovamente vengo per questo sulla Terra, soltanto che dimoro nello Spirito fra gli uomini, come l'ho annunciato, che rimango con i Miei fino alla fine del mondo. Sono con loro nello Spirito e Mi annuncio a loro tramite lo Spirito. Porto loro di nuovo la Mia Parola, parlo agli uomini, e potranno anche riconoscere la Mia Parola coloro che sono di buona volontà. E che cosa è ben più comprensibile, che Io non lascio gli uomini senza Aiuto? E come possono essere aiutati diversamente, se non parlo Io Stesso a loro? E per questo devo daprima servirMi di una persona, posso parlare solo attraverso la bocca d'uomo, per non peggiorare la situazione degli uomini, cioè nel togliere loro la loro libertà di fede, cosa che escluderebbe ogni miglioramento del loro stato spirituale. La Mia Parola deve di nuovo essere guidata agli uomini in tutta la purezza, come procede da Me Stesso, affinché possa diventare efficace sugli uomini. E dato che Io Stesso Sono la Parola, vengo Io Stesso a voi, dimoro spiritualmente fra di voi, discendo di nuovo sulla Terra per portare l'Aiuto. E quando parlo a voi, vi do anche l'annuncio del tempo al quale andate incontro. Perché voglio che stiate nel sapere sulla grande responsabilità che portate per le vostre anime. Perciò vi parlo, vi indico la fine, vi

ammonisco ed avverto, vi consiglio e vi do il Chiarimento su tutto ciò che è necessario per voi di sapere. E la Mia Presenza E' inconfutabile per ogni uomo pensante. Perché chi Mi ha una volta riconosciuto, chi crede in Me, non potrà nemmeno mai negare un collegamento dal Creatore a ciò che Egli ha creato; quindi per lui sarà anche del tutto naturale, che Io dimoro ovunque, dove non ci si ribella alla Mia Presenza, e crederà anche, che voglio dimostrare la Mia Presenza agli uomini tramite la Mia Parola, che procede direttamente da Me e quindi testimonia di Me. Sono con voi nella Parola, è la Mia seconda Discesa che ho predetto, che avrà luogo prima della fine. E quindi potete anche aspettarvi con determinazione questa fine, perché Io Stesso vi ho dato il segno che precede l'ultima fine, e si adempie tutto ciò che ho annunciato nella Parola e nella Scrittura, perché la Mia Parola è Verità e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

Mancano i manoscritti dal Nr. 3822 al 390. Delle Comunicazioni 3843, 3844, 3847, 3848, 3867, 3969, 3880 esistono bensì delle copie, ma mancano i manoscritti di Bertha Dudde, così non è possibile un confronto, perciò si ha rinunciato ad una pucclicazione.

La Comparsa visibile del Signore

B.D. No. **4783**
19. novembre 1949

A voi, che siete Miei, a voi voglio dare un segnale, prima che intervenga nell'avvenimento del mondo per via della salvezza delle anime erranti. Voglio fornirvi la dimostrazione, che tutti i Miei Annunci si avverano, voglio farMi riconoscere da voi, ma ad ognuno in modo diverso. Ma chi fa attenzione sa, che Sono Colui Che Si avvicina a lui, benché scelga una forma, che si adegua all'ambiente, che non appare in modo straordinario. Voglio venire da ognuno di voi, che Mi vuol servire, e curare la diffusione della Mia Parola. Io Stesso voglio venire da voi come Fortificatore della vostra fede, affinché sopportiate ciò che seguirà e possiate assistere aiutando i vostri prossimi. Perché in un generale subbuglio voi, Miei servi, dovete essere calmi e riflessivi, per poter dare conforto ed aiuto ovunque, dove la miseria è grande e necessita d'aiuto. Chi poi Mi riconosce subito, questo sarà beato grazie alla Mia Presenza, e coscientemente accoglierà ogni Mia Manifestazione come Dono di un stragrande Amore ed anche il suo cuore arderà d'amore, la Mia Forza lo inonderà in modo che è in grado di fare tutto quanto, se soltanto lo voglia. Ma non tutti Mi riconosceranno subito, ma alcuni lo percepiranno, che stanno di fronte ad una Persona Straordinaria, le Cui Parole accettano come assoluta Verità. E soltanto in ultimo MI riconoscono fulmineamente, e Mi giubileranno e gioiranno, quando li avrò lasciati, per rimanere però nei cuori come Immagine indelebile in tutti coloro che rendo felici con la Mia Presenza. E così Mi ritroveranno nel cuore, anche quando non sono più visibile fisicamente per loro, e potranno sempre attingere forza e svolgere ferventi il lavoro per il Mio Regno, quando avrò parlato dall'Alto e con ciò gli uomini subiranno la miseria più estrema. Allora i Miei troveranno molto lavoro, ed Io Stesso aiuterò loro, Io Stesso parlerò tramite i Miei che Mi vogliono ascoltare e credono nelle parole dei Miei. Io parlerò a loro, e voi testimonierete di Me, menzionerete la Mia Comparsa e spiegherete loro con parole vive, che cosa sentite per Me nel cuore. E con questo conquisterete molti, perché la miseria è grande e gli uomini sono grati per ogni spiegazione, per ogni conforto ed ogni aiuto. Lavorerete per Me ed il Mio Regno, perché vi sentite spinti da Me, Che Sono nei vostri cuori, ed il Quale non perderete mai più, quando Mi avete una volta contemplato. Quello che esiste, è diventato Mio, non lo lascerò mai più in eterno, e perciò vengo anche dai Miei nell'ultimo tempo prima della fine, e loro Mi riconosceranno, perché glielo di ce l'amore, Chi Io Sono. E secondo il grado d'amore, è anche la vostra beatitudine alla Mia Vista! Chi Mi guarda nell'Occhio, viene compenetrato da un sentimento di delizia di specie ineguagliabile, in modo che riconosce in Me più che un Uomo. Chi è ancora debole nella fede e nell'amore, e tende comunque verso di Me con la sua volontà, non Mi riconoscerà subito, ma lo faranno le Mie Parole ed accenderanno in lui il fuoco d'amore. Allora a volte Mi riconosce soltanto, quando l'ho lasciato, quando non gli Sono più vicino fisicamente. Vengo come Uomo tra di voi, ma davanti ai vostri occhi scelgo un involucro, che issolvo di nuovo pure così velocemente, per esservi invisibile. Con la Mia Comparsa voglio dare Forza a tutti voi, affinché Mi rimaniate fedeli e resistiate. Perché ci vorrà una grande Forza, che voi stessi non

potete produrre da soli. Ma conosco i Miei e non li lascio più al Mio avversario. E perciò credete e sperate sempre nel Mio Aiuto. Più la miseria è grande, più vi Sono vicino che Mi contemplerete fisicamente. Ma allora sappiate, che presto verrà l'ora, in cui Mi rivelerò a tutti coloro che non vogliono credere, e che comunque non sono senza conoscenza che la fine è vicina. Ed allora sarà anche presto trascorso il tempo che ho assegnato agli uomini per la Redenzione, e poi verrà il Giorno della fine, e con lui l'ultimo Giudizio, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura.

Amen

Il Chiarimento sulla Venuta del Signore

B.D. No. **8743**
3. febbraio 1964

Vi voglio dare un grande chiarimento spirituale, che deve essere per il bene della vostra anima. Io voglio dischiudervi un territorio, in cui non potete mai entrare senza l'Agire del Mio Spirito, perché vi voglio introdurre in un mondo, nel quale soltanto un uomo risvegliato spiritualmente può dare uno sguardo, perché premette già una certa conoscenza di cose che all'uomo solitamente sono totalmente ignote. Io vi ho promesso di ritornare sulla Terra, quando sarà venuto il giorno della fine. Ma questa Promessa ha risvegliato in voi uomini le immaginazioni più diverse, ma non avete trovato la spiegazione veritiera, perché proprio questo procedimento del Mio Ritorno alla Terra viene presentato in modo così diverso, come anche il procedimento della rimozione dei Miei, e viene accettato secondo il tempo in modo differente, finché si sono avute errate affermazioni, che voglio quindi correggere.

Il Mio Ritorno alla Terra non si svolgerà in modo corporeo, così che "il Mio Piede si poserà su questa Terra", ma apparirò nel Corpo Spirituale con il Mio Seguito di sublimi esseri di Luce e Sarò visibile da tutti coloro che sono Miei. Ma non potrà mai vedere Me Stesso in tutta la Magnificenza quell'uomo, che si è promesso al Mio avversario, perché l'oscurità non può vedere la Luce, perché gli uomini svanirebbero totalmente, perché non possono sopportare la Luce che irradia da Me.

Verrò quindi sulla Terra, ed ancora avvolto nelle nuvole anche per i Miei, ma saranno in grado di sopportare una Pienezza di Luce, e quindi altamente felici giubileranno a Me, quando vedranno Me con il grande esercito di Angeli, perché per questo aprirò loro gli occhi. E' quindi sbagliato dire, che tutti Mi vedranno, quando verrò a giudicare i vivi ed i morti, perché il "Giudizio" si svolgerà in altro modo, di come il singolo avesse da rispondere davanti a Me. Perché conosco ogni singola anima, so a chi appartiene. E dato che poi sussiste l'ultimo Giudizio su questa Terra, che l'intera Terra viene trasformata e dissolta nelle sue singole Creazioni, affinché tutto lo spirituale sia liberato per una nuova riformazione, questa dissoluzione significa anche la morte di quegli uomini, che hanno fallito nella loro ultima prova di vita e si sono dati al Mio avversario. Questi dunque vedranno la morte davanti agli occhi e non gli potranno sfuggire, e questo susciterà un grande terrore tra gli uomini. Prima che si svolgerà questa grande Opera di distruzione, gli uomini verranno rimossi.

Io Stesso verrò a prenderli, Mi potranno vedere come fluttuerò dall'Alto giù da loro, tenderanno le loro mani desiderando Me, nel più alto giubilo e nell'amore più ardente verso di Me, ed Io li attirerò a Me, li porterò via, li solleverò in Alto, e loro quindi vivranno un procedimento, che è totalmente opposto alle leggi della natura. E questo giubilo dei Miei verrà udito dagli altri uomini, che loro dapprima non saranno in grado di spiegarsi, perché loro stessi non vedranno niente, e perciò verranno afferrati da un certo timore, che si accrescerà alla massima paura e terrore, quando si accorgeranno dell'improvvisa scomparsa dei Miei, quando non potranno darsi nessuna spiegazione, che tutti i Miei saranno irraggiungibili. Vi sarà bensì un raggiante Chiarore, che però verrà percepito insopportabile da quegli uomini, e non avranno nemmeno più molto tempo per riflettere, perché presto seguirà la fine. Perché il raggiante Chiarore farà posto ad una oscurità quasi impenetrabile, che porta gli uomini alla disperazione. E poi avranno luogo delle eruzioni, scoppi di fuoco, spaccature della Terra, affinché nessun uomo potrà salvarsi e verrà inghiottito dalla Terra.

Tra la rimozione dei Miei e quest'ultima distruzione, non vi sarà più molto tempo, perché la rimozione significherebbe una costrizione alla fede per gli uomini rimasti indietro, ma questa sarebbe

del tutto inutile, perché allora non sarebbe una decisione libera. E gli uomini hanno avuto per questa abbastanza tempo prima, e sono stati continuamente ammoniti ed avvertiti, ed ognuno che ancora arriverà al ripensamento, verrà ancora accolto e richiamato dalla Terra prima della fine, affinché possa essere aiutato ancora nell'aldilà. Questo Atto della rimozione è un procedimento assolutamente contro natura, ma allora Io posso sospendere le leggi della natura, perché questo non è più a svantaggio per nessun uomo e per la sua anima. Ma anche la Mia "Venuta nelle nuvole" non costringe alla fede in quanto quegli uomini che Mi contemplano, hanno già raggiunto la maturità dell'anima, che vivono soltanto l'adempimento di quello che già credevano saldamente e perciò Mi aspettavano giornalmente.

Proprio su quest'ultimo avvenimento si può dare raramente una giusta Spiegazione agli uomini, perché tutti si sono già fatti un'immagine e non vogliono deviare dalla loro immaginazione. E' impossibile che la rimozione possa aver luogo già tempo prima, perché tali procedimenti non secondo la legge costringerebbero gli uomini ad un altro modo di pensare. E la fine di questa Terra significa per tutti gli uomini ancora viventi anche la fine appunto di questa. Anche i Miei la vedranno, soltanto in uno stato, in cui è risparmiata a loro ogni sofferenza, benché potranno seguire il procedimento, perché questa è la Mia Volontà. Perché dato che ora saranno pienamente credenti, dovranno vivere anche la Mia Potenza e Magnificenza. E così potranno anche vedere il grande esercito dei Miei Angeli intorno a Me, e quindi saranno anche utili di vivere come progenitori sulla nuova Terra, quando voglio dare a tutto lo spirituale divenuto libero di nuovo una forma esteriore per l'ulteriore maturazione.

Agli uomini stessi però sarà tolto ogni concetto di tempo, finché non verranno di nuovo condotti alla nuova Terra. Ma loro possederanno ancora il loro vecchio corpo di carne, che però sarà già molto spiritualizzato. Anche questo deve essere menzionato, per confutare l'errata opinione, che la nuova Terra sarà abitata da esseri totalmente spiritualizzati, perché la nuova Terra è di nuovo prevista come stazione per il perfezionamento dello sviluppo, ed allora le vecchie leggi avranno poi di nuovo la loro validità anche per la nuova Terra. Si svolgerà il percorso dello spirituale caduto attraverso la Creazione so fino all'uomo, e l'uomo come tale avrà di nuovo da sostenere l'ultima prova di volontà, che inizialmente porterà anche al giusto successo, perché mancheranno le tentazioni da parte dell'avversario, dato che sarà legato per lungo tempo, e perché gli uomini saranno colmi d'amore, cioè stabiliranno il diretto contatto con Me, e perciò giungeranno anche molto velocemente alla totale maturazione. Non dovete lasciarvi tentare da errate rappresentazioni, di trascurare o rimandare il lavoro sulla vostra anima, perché il Giorno verrà mantenuto, in cui Io verrò nelle nuvole, e con questo Giorno verrà anche l'ultimo Giudizio su questa Terra.

Amen